



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA SECONDARIA I GRADO COLLEGIO ROTONDI

VA1M01500L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO COLLEGIO ROTONDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/09/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **SD005** del **16/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/10/2024** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 64** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 69** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 73** Moduli di orientamento formativo
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 80** Attività previste in relazione al PNSD
- 82** Valutazione degli apprendimenti
- 95** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 106** Aspetti generali

- 108** Modello organizzativo
- 112** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 113** Reti e Convenzioni attivate
- 114** Piano di formazione del personale docente
- 115** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nel 1599 il marchese Giovanni Andrea Terzaghi lascia le sue proprietà di Gorla Minore alla Congregazione degli Oblati del S. Sepolcro, con l'obbligo di fondare una scuola volta all'istruzione e all'educazione dei ragazzi.

Nel 1629 la piccola scuola diventa un vero e proprio Collegio, a cui affluiscono non solo i giovani di Gorla ma anche dei paesi vicini. Nel '700 l'antico edificio viene trasformato con la costruzione dell'attuale Quadriportico, circondato da sessanta colonne di granito, un vero gioiello architettonico.

I rivolgimenti causati dalla Rivoluzione Francese e dalla discesa di Napoleone in Italia mettono a rischio l'esistenza del Collegio, che si salva dalla soppressione grazie al coraggio e alla dedizione del padre e prof.re Giorgio Rotondi, da cui poi prende il nome, che ancora oggi porta.

Dal 1848 al 1853 il Collegio passa nelle mani della Congregazione dei Padri Somaschi, per poi ritornare agli Oblati e, infine, ai sacerdoti diocesani. Dalla fine del XIX sec. ad oggi, grazie all'opera di rettori coraggiosi e lungimiranti, il Collegio è andato via via rinnovandosi con una proposta educativa all'altezza dei tempi.

Il Collegio, una volta aperto solo ai ragazzi, è diventato una scuola moderna rivolta all'Europa e al Mondo, nel rispetto della tradizione e nel solco di una mission che mette al centro la formazione cristiana, civile e sociale dei giovani.

Oggi il Collegio ospita l'intero ciclo scolastico: dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di I e II grado, in specifico l'Istituto Professionale per i servizi commerciali, il Liceo Scientifico e Linguistico a valenza internazionale.

La Scuola Secondaria di I Grado è da anni impegnata ad aggiornare la sua consolidata tradizione culturale, ponendo al centro delle sue attività didattico-educative i bisogni dei preadolescenti con le loro istanze psicologiche e culturali. In tal senso, assicura una formazione articolata ed approfondita con particolare attenzione ai vari stili di apprendimento, cercando di valorizzare al massimo le potenzialità di autonomia e di orientamento di ciascun allievo. Inoltre, attua differenti sperimentazioni educative, per assecondare la varietà di interessi e attitudini che caratterizzano i preadolescenti di oggi. La nostra scuola, che ha una visione didattico-pedagogica condivisa da tutti i docenti, incoraggia gli alunni al lavoro cooperativo, rendendoli consapevoli che i progressi di ciascuno sono i progressi di tutti. A tal fine, cerca di promuovere un clima di empatia tra docenti e



studenti al fine di favorire atteggiamenti di disponibilità e collaborazione, ma soprattutto far crescere la passione per la scoperta e l'apprendimento. D'altra parte, l'attenzione alla persona è per la nostra scuola un obiettivo e un impegno costante da parte di tutto il personale docente che, oltre a promuovere le competenze disciplinari, cura soprattutto le competenze comunicativo-relazionali. Inoltre, nell'attuale contesto di pluralismo culturale, cerca di far crescere persone capaci di dialogo e di reciproca comprensione nel rispetto dell'altro con le sue personali differenze.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA SECONDARIA I GRADO COLLEGIO ROTONDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VA1M01500L
Indirizzo	VIA S.MAURIZIO 4 GORLA MINORE GORLA MINORE 21055 GORLA MINORE
Telefono	0331601106
Sito WEB	www.collegiorotondi.it
Numero Classi	10
Totale Alunni	207

Plessi

SC.MAT.NON STAT."SCUOLA DELL'INFANZIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VA1A19200Q
Indirizzo	VIA S.MAURIZIO,4 GORLA MINORE GORLA MINORE 21055 GORLA MINORE

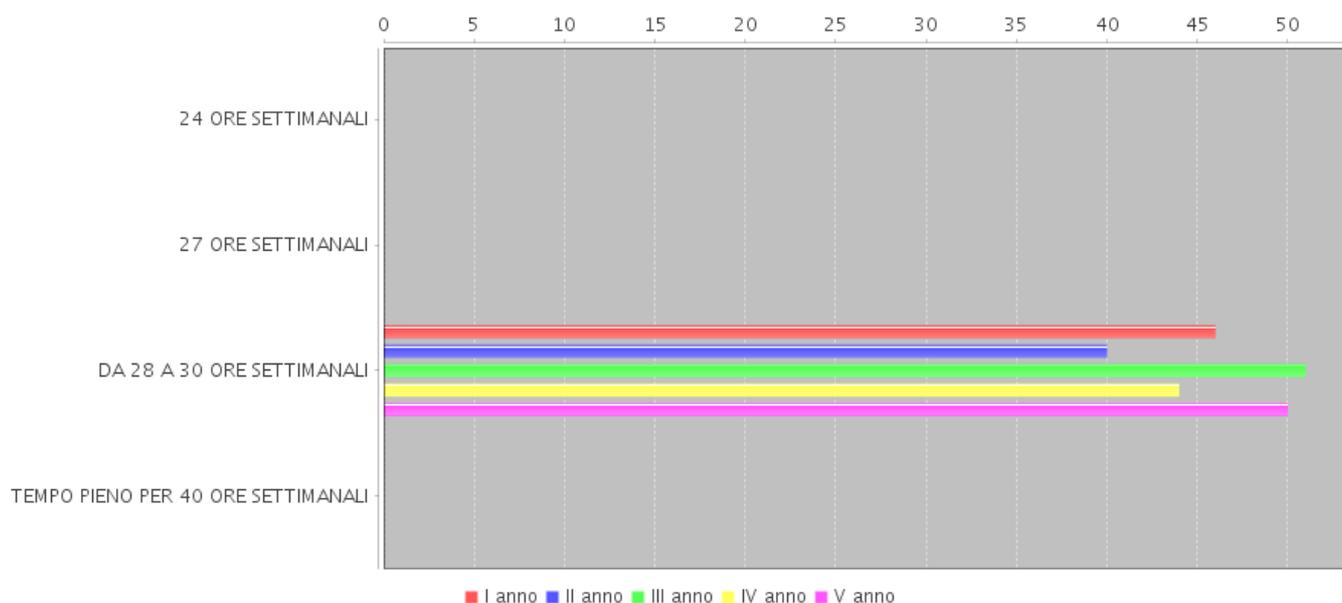
SC.ELE.NON STAT."COLLEGIO ROTONDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VA1E00500R

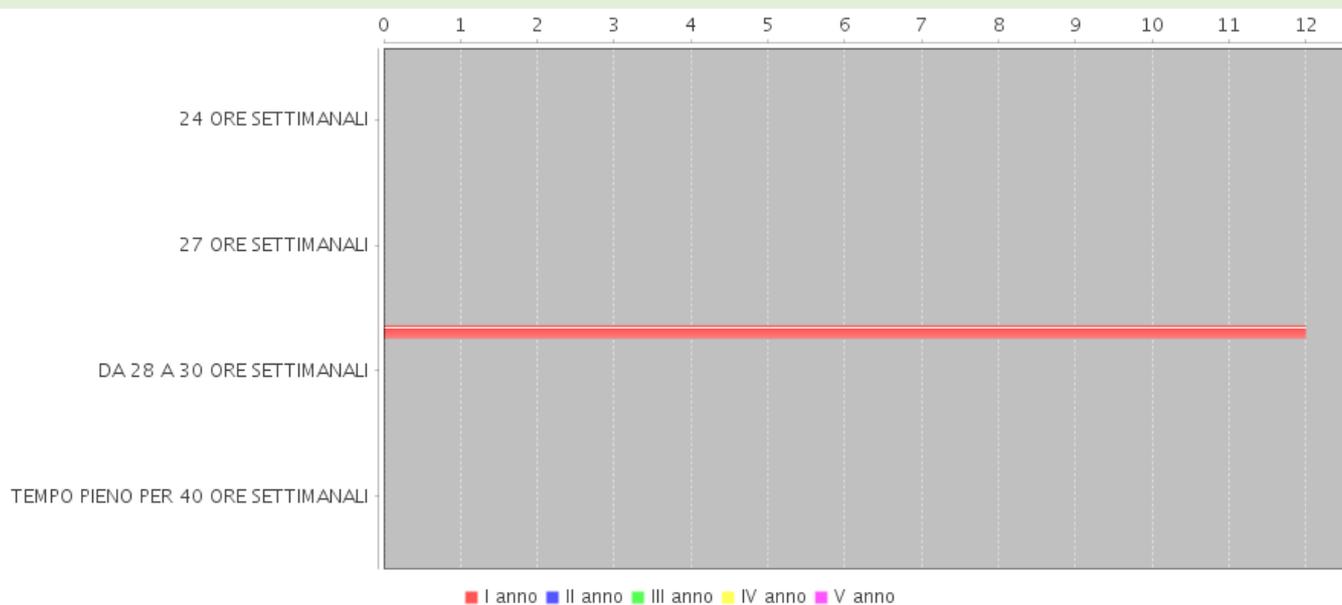


Indirizzo	VIA S.MAURIZIO 4 GORLA MINORE GORLA MINORE 21055 GORLA MINORE
Numero Classi	12
Totale Alunni	231

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	3
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	1
	Problem solving	1
	robotica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	50



Risorse professionali

Docenti	33
Personale ATA	7



Aspetti generali

Nella scuola il metodo ha la finalità di accompagnare il processo di insegnamento-apprendimento favorendo le migliori condizioni di incontro tra gli stili cognitivi degli alunni e i contenuti da apprendere. Si tratta di una modalità operativa per condurre gli alunni a raggiungere nuovi obiettivi formativi a livello di conoscenze e abilità, al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze. Tenendo, tuttavia, presente che l'apprendimento è un processo cognitivo che si intreccia anche con dinamiche emotive ed affettive, ogni scelta metodologica sarà finalizzata a favorire la partecipazione attiva degli alunni. Inoltre, cercando di adeguare le varie attività disciplinari agli stili cognitivi e ai bisogni emotivi degli alunni, i contenuti verranno organizzati in unità di apprendimento. Tutta l'azione didattica avrà come caratteristica principale la flessibilità dei metodi, pertanto, al fine di conseguire tutti gli obiettivi, sia quelli di carattere socio-affettivo e sia quelli di carattere logico-cognitivo, la nostra scuola adotta varie strategie metodologiche, alternando momenti di lezione espositiva, narrativa, dialogata, operativa, cooperativa, laboratoriale e multimediale. Le scelte metodologiche, sempre finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità del gruppo classe e a rendere l'alunno protagonista del proprio apprendimento, porranno attenzione ai seguenti aspetti:

- Rispetto, per le classi prime, della continuità educativo-metodologica, tra la Scuola Primaria e la Secondaria di I Grado.
- Consapevolezza che le scelte di docenti ed educatori devono mirare al superamento delle difficoltà ed alla crescita culturale degli allievi, interpretandone ed ampliandone gli interessi e migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento.
- Coerenza tra metodologia e verifiche.
- Promozione di un atteggiamento attivo negli allievi che li renda partecipi nella propria crescita culturale ed umana.
- Avvio ad una metodologia di tipo sistematico induttivo-deduttivo che favorisca lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità di astrazione e di sintesi.
- Adozione della metodologia comunicativa di tipo democratico nella molteplicità delle sue forme:
- forma iconica (disegno, pittura, immagini, film) - forma verbale (conversazioni, relazioni, esposizioni, visualizzazioni, letture, audizioni, dialoghi) - forma scritta (relazioni, cronaca, testi liberi, composizioni, rielaborazioni, interpretazioni).
- Uso della metodologia esperienziale quale punto di partenza per una conoscenza ipotetico-



deduttiva che privilegi il racconto diretto degli allievi, il loro personale coinvolgimento, la partecipazione alle esperienze collaborative e la sperimentazione sul campo di particolari attività attraverso:

- visite guidate a realtà culturali ed economico-sociali del territorio locale;
- viaggi di istruzione in Italia e all'estero;
- lavori di gruppo o in coppie di aiuto e attività laboratoriali.

Tutte queste strategie intendono promuovere non solo una scuola dell'insegnamento ma anche una scuola dell'apprendimento, attenta sia alla quantità delle proposte ma anche alla loro qualità, per intercettare le attitudini, le necessità e gli interessi dei preadolescenti.

Al fine di supportare le scelte metodologiche perseguite, verranno utilizzate una molteplice varietà di mezzi e strumenti

didattici, secondo il principio del "Si impara facendo".

- Cartelloni, relazioni, presentazioni multimediali, riprese filmate, inchieste al fine di sviluppare l'operatività nell'indagine, nell'analisi e sistemazione delle conoscenze, nella realizzazione di tecniche e strumenti di lavoro, nella preparazione della documentazione relativa alle attività svolte.
- Stampa quotidiana e periodica come apertura alla società, quale strumento di analisi dei linguaggi settoriali; la lettura avrà, quindi, lo scopo di collegare acquisizioni alla vita quotidiana, individuando lo spessore dei problemi storici, sociali, economici, naturali e morali che investono la vita sociale.
- Computer e Monitor interattivi.
- Streaming e dvd per la visione di film, un'efficace rappresentazione della realtà per riflettere sulla vita dell'uomo e del mondo che, facilitando la conoscenza e la comprensione di particolari argomenti, diventa una risorsa importante per lo studio e per la formazione umana e culturale. In questo caso specifico, verrà utilizzata la metodologia del "cineforum": una modalità educativa che prevede la visione di un film seguita da una riflessione personale e da un dibattito guidato.
- Spettacoli teatrali e concerti, per stimolare la sensibilità artistico-musicale.
- Incontro con testimoni, scrittori ed esperti di varie tematiche.
- Biblioteca, laboratori, palestra e parco.



- Visite guidate alle città riguardo le varie epoche che permettano di integrare le conoscenze storico-artistiche con il presente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola Secondaria di I grado del Collegio Rotondi offre l'opzione di un percorso veicolare.

Il percorso veicolare, PV, è un progetto che prevede l'utilizzo della lingua inglese come tramite, mezzo, strumento nell'apprendimento di alcune materie curricolari. Per uno studente veicolare parlare, scrivere e soprattutto pensare in inglese diventa una competenza esercitata e sviluppata costantemente nei diversi ambiti della sua formazione.

È ormai universalmente riconosciuto che l'utilizzo di più lingue su base continuativa e soprattutto in giovane età, stimoli capacità e canali cognitivi altrimenti meno sviluppati.

Esiste poi un forte connubio tra lingua e cultura che porta ad un'apertura culturale generale che diventa sempre più competenza richiesta nel percorso scolastico e formativo di chi un giorno si troverà a muoversi, lavorare e vivere in un mondo globale.

Il Core Program del percorso veicolare è progettato dal Collegio Docenti e organizzato e condotto da insegnanti di inglese madrelingua.

Responsabile del PV è il Collegio Docenti della Scuola Secondaria, al cui interno opera una speciale commissione. Essa è formata dal:

- 1 - il Coordinatore delle Attività Didattico-Educative che ne garantisce la fedeltà agli intenti e la coerente attuazione;
- 2 - titolare della cattedra di Inglese che cura in specifico la programmazione delle ore PV e fa da collegamento con il CDC;
- 3 - insegnante madrelingua o con certificazioni adeguate.

Italiano e matematica vengono impartite in lingua italiana. L'uso della lingua inglese veicolare è applicato alle altre discipline, secondo la distribuzione oraria di seguito riportata.

Le ore settimanali in inglese sono 12, così suddivise:

- 3 ore di lingua inglese (con insegnante madrelingua I-II-III classe);



- 1 ora di narrativa (I-II-III classe);
- per la I classe 6 ore di materie svolte in modalità CLIL (ad esempio 2 ore di scienze, 2 ore di geografia, 2 ore di arte e immagine);
per la II classe 5 ore di materie svolte in modalità CLIL (ad esempio 2 ore di scienze, 2 ore di storia, 1 ora di musica); per la III classe 4 ore di materie svolte in modalità CLIL (ad esempio 2 ore di scienze, 1 ore di tecnologia, 1 ore di musica);
- 1 laboratorio pomeridiano (che lavora sulle competenze in modo ludico/pratico come per esempio drama, visual storytelling, public speaking e di anno in anno altre proposte);
- 1 laboratorio pomeridiano in preparazione alla certificazione KET/PET o un Passion Project per quelli che durante il percorso hanno già superato l'esame B1.

La programmazione è sempre affidata al team composto da insegnanti titolari (delle varie discipline) e insegnanti madrelingua. Spetta all'insegnante titolare, sentito il parere ed acquisita la relazione dell'insegnante madrelingua, procedere alla valutazione sulla scorta di prove preparate sempre in 'team'.

La pagella degli studenti veicolari viene di anno in anno completata inserendo nella materia madre la valutazione che certifica le competenze acquisite. Per i contenuti delle discipline previste vengono appositamente create dispense e scelti libri di testo adeguati al livello linguistico delle nostre scuole.

Le classi possono essere formate da più gruppi (veicolari, potenziati e istituzionali) che lavorano uniti per tutto l'orario della mattina, salvo che nelle ore svolte con i docenti in lingua inglese.

Nei pomeriggi i gruppi si dividono per i laboratori di approfondimento e certificazione.

La Scuola Secondaria di I grado del Collegio Rotondi offre l'opzione di un percorso linguistico potenziato, un connubio tra percorso istituzionale e veicolare. Esso prevede tre ore di lingua inglese settimanali, con l'aggiunta di un pomeriggio a settimana, e due ore di una seconda lingua a scelta, più un pomeriggio a settimana di laboratorio linguistico.

I restanti due pomeriggi sono dedicati alla metodologia di studio con la presenza dei tutor e dei professori, per un'attività di potenziamento e rinforzo.

Il percorso Potenziato vedrà impegnati i ragazzi anche nello svolgimento di ore di spagnolo con Insegnante Madre lingua.

Anche la Scuola Primaria del Collegio Rotondi offre il percorso veicolare che prevede lo studio della



lingua inglese e la sua estensione ad altre discipline curriculari. L'obiettivo è quello di dare agli allievi le competenze necessarie per accedere ad un percorso veicolare nella Scuola Secondaria di I e di II Grado così da arrivare a conoscere e ad utilizzare con sicurezza la lingua inglese, oggi strumento indispensabile di lavoro e di comunicazione nelle relazioni interpersonali. Essa infatti è riconosciuta in tutto il mondo come la lingua della relazione tra persone, enti, istituzioni etc. Il percorso propone la preparazione agli esami Cambridge già dalla classe terza primaria, attraverso un approccio dapprima principalmente fonetico e poi di scrittura, i bambini si preparano a sostenere l'esame Starter, poi Movers e Flyers. Vengono inoltre gradualmente abituati a seguire lezioni in CLIL. Il progetto è gestito dagli insegnanti di inglese e di altre materie curriculari in stretta collaborazione con gli insegnanti madrelingua per far sì che gli studenti colgano il massimo da ogni lezione.

L'insegnamento della lingua inglese, affidato ad una docente laureata in Lingue e Letterature straniere, inizia dal primo anno. Partendo da un apprendimento di tipo orale e ludico delle nozioni linguistiche di base di uso quotidiano, l'alunno arriva gradualmente a leggere e a scrivere e ad essere in grado di utilizzare l'inglese, seppur in modo semplice, come un vero e proprio mezzo di comunicazione.

Parallelamente, l'apprendimento della lingua viene collocato in una dimensione interculturale, per far sì che l'alunno possa confrontare la propria cultura con quella di altri popoli, rispettandone e apprezzandone la diversità.

Dall'anno 2024 è previsto un nuovo percorso innovativo STEAM che, abbinato alle altre discipline curriculari amplia l'Offerta Formativa per gli studenti tenuto da un docente specializzato in questo settore.

Aree di innovazione





PRATICHE DI VALUTAZIONE

La Scuola ha come finalità principale il pieno sviluppo della personalità degli alunni; pertanto, anche l'ambito della valutazione deve assumere un carattere formativo: si valuta per educare.

Essa, infatti, ha per oggetto il processo di apprendimento ma anche il comportamento dell'alunno e concorre, con la sua finalità formativa, all'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Il processo di valutazione prevede tre diverse articolazioni:

- iniziale o diagnostica, che si realizza attraverso la somministrazione delle prove d'ingresso;
- in itinere o formativa, che si realizza attraverso interrogazioni, elaborati e verifiche varie;
- finale o sommativa che si realizza attraverso la compilazione del documento di valutazione.

A ciascun insegnante compete la responsabilità della valutazione e la scelta delle modalità di verifica per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi propri della sua disciplina. Inoltre, accompagnando tutto il processo formativo, la valutazione dovrà rispondere alle seguenti istanze:

- far conoscere all'alunno il suo livello di apprendimento in riferimento agli obiettivi prefissati;



- far conoscere al docente l'efficacia o meno delle sue strategie e metodologie di insegnamento;
- far conoscere alla famiglia le competenze acquisite dall'alunno a livello di conoscenze e abilità.

Ovviamente, la valutazione terrà conto anche dell'interesse, dell'impegno e dell'autonomia dimostrati dall'alunno nel corso delle varie attività didattiche, attraverso l'osservazione sistematica del lavoro svolto in classe e il controllo dei lavori assegnati per casa. Infine, per quanto riguarda la comunicazione del processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, il nostro Istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva attraverso il registro elettronico.

I criteri delineati dalla nostra Scuola per le osservazioni sistematiche, effettuate in relazione al progetto didattico-educativo elaborato dai vari Consigli di Classe, intendono essere:

- intenzionali e volte a cogliere alcuni aspetti relativi alla partecipazione dell'alunno;
- verificanti la distanza iniziale e intermedia dell'alunno rispetto al conseguimento degli obiettivi;
- effettuate sulla base degli indicatori stabiliti dal Consiglio di Classe;
- ispirate alla possibilità di una oggettiva rilevazione;



□ riguardanti il possesso dei requisiti culturali, delle abilità trasversali (comprensione dei messaggi orali, lettura e comprensione dei messaggi scritti, capacità di comunicare e di esprimersi nei vari linguaggi orali, scritti o grafici, livello di sviluppo delle capacità logiche) del metodo, del grado di autonomia personale, della costanza e dell'impegno nella partecipazione alle attività didattiche e nello studio degli interessi, delle motivazioni, degli atteggiamenti verso la scuola, del rapporto con i compagni e con i docenti.

La valutazione del profitto relativo alle singole discipline si basa sull'accertamento sistematico del processo di apprendimento che si realizza con diverse modalità di verifica:

□ prove scritte: questionari a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a completamento, di corrispondenza, ecc.), temi, relazioni, componimenti, riassunti, ricerche, problemi, esercizi, mappe di sintesi;

□ prove orali: interrogazioni, interventi dal posto, conversazioni spontanee e guidate, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni, ricerche;

□ prove pratiche: libere espressioni creative, prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio.

Per ogni disciplina è previsto un congruo numero di verifiche, necessario al raggiungimento di una valutazione attendibile per ciascun alunno.

Si ricorda inoltre che:



- nel corso dell'anno scolastico le pagelle del primo periodo vengono consegnate ai genitori con la possibilità di effettuare colloqui con i docenti;

- nei casi che destano particolare preoccupazione le pagelle o i pagellini intermedi sono accompagnati da una lettera che invita i genitori a colloquio con i Coordinatori di Classe e, in seguito, con il Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative (CADE);

- alla fine dell'anno il risultato viene formulato attraverso le modalità fissate nel Regolamento degli scrutini depositato presso la Segreteria;

- fa parte della valutazione anche il voto di condotta, secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa;

- le pagelle di I e II periodo contengono, inoltre, anche un giudizio personalizzato sui singoli alunni che mette in luce punti di forza e criticità del percorso scolastico ed educativo.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa con giudizio formulato collegialmente in sede di scrutinio intermedio e finale e non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da una complessiva analisi di maturazione, di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero quadrimestre. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno scolastico (art.3, c.2 D. M. 5/2009).



○ CONTENUTI E CURRICOLI

In risposta alle numerose richieste da parte del territorio e delle famiglie con necessità particolari, il Collegio Rotondi ha fatto propria, come "Mission", l'inclusività all'interno della scuola accogliendo la normativa riguardante gli "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" al fine di delineare e precisare la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni con disabilità (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- svantaggio socio-economico, linguistico e culturale;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi



studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;

- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Il Piano d'Inclusione, secondo la propria certificazione, si propone di:

- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- delineare prassi condivise di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
 - educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe); sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del “progetto di vita”).

TIPOLOGIE DI BES

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di certificazione specifica. In ogni classe possono esserci alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole, la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.

Secondo l'ICF il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata.



Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano una risposta adeguata e personalizzata.

Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque, è una condizione che ci riguarda tutti e a cui siamo tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato.

Sono comprese tre grandi sottocategorie di BES:

- della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate;
- dei disturbi evolutivi specifici;
- dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Per “disturbi evolutivi specifici” intendiamo, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell’età evolutiva

– anche quelli dell’attenzione e dell’iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venire certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all’insegnante di sostegno.

La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della “presa in carico” dell’alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto.

In realtà esistono anche altri disturbi o situazioni non menzionati specificamente dalla Direttiva, quali ad esempio i disturbi aspecifici dell’apprendimento, i disturbi dell’umore, i disturbi d’ansia, gli alunni plus dotati intellettivamente (i cosiddetti “gifted” o APC), etc., che possono essere ricompresi tra i BES.



ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI

Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, a causa di specifici problemi, possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio. Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste, in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio o, al contrario, nelle aree non verbali o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104/92. Un approccio educativo, non meramente clinico, dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo. Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi. Con la nota del MIUR 562 del 03/04/2019 viene esplicitato l'eventuale inserimento nei BES degli alunni plus dotati è determinato dalle scelte degli insegnanti, in virtù dell'autonomia scolastica, basata sulla Decreto Dipartimentale n.1603 del 15/11/2018.

ALUNNI CON DEFICIT DA DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITA'

Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder). L'ADHD" ha una causa neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei.

Con notevole frequenza l'ADHD" è in comorbidità con uno o più disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio (DOP); disturbo della condotta in adolescenza; disturbi specifici dell'apprendimento; disturbi d'ansia; disturbi dell'umore, etc.

Il percorso migliore per la presa in carico di un ragazzo con ADHD si attua senz'altro quando è presente una sinergia tra famiglia, scuola e clinica. Le informazioni fornite dagli insegnanti hanno una parte importante per il completamento della diagnosi e la collaborazione della scuola è un anello fondamentale nel processo riabilitativo.



In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave – anche per la comorbidità con altre patologie – richiede l’assegnazione dell’insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tuttavia, vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minore gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo.

Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla legge 170/2010 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.

FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE

Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104/92 o 170/2010, richiedono particolari considerazioni. Si tratta di bambini o ragazzi il cui QI (quoziente intellettivo) globale risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbidità con altri disturbi. Per altri, si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà per cui se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre e anche in questi casi un’importanza fondamentale.

AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Un’area dei BES interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.).

In tal caso si avrà cura di monitorare l’efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo



documentate da diagnosi, misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati più che strumenti compensativi e misure dispensative.

Tutti gli alunni con BES richiedono alla Scuola una capacità di risposta calibrata e specifica che esige, tra l'altro, competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle Istituzioni, capacità di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi, ecc.

L'offerta formativa della Scuola deve prevedere, nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare, la possibilità di dare risposte diverse a esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di alunni con disabilità o in difficoltà non è un incidente di percorso, un'emergenza da presidiare, ma un evento per il quale il sistema si riorganizza, avendo già previsto, al suo interno, forme di flessibilità o adattamenti in grado di rispondere alle varie richieste educative.

FINALITÀ DIDATTICO-FORMATIVE

L'Istituto si impegna:

- a non perdere di vista il profilo dello studente e a personalizzare gli interventi educativo-didattici;
- ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- ad attivare azioni di recupero e di rinforzo;
- ad intensificare e a valorizzare l'interazione Scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente;
- a valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero onde evitare l'emarginazione dello studente;
- a favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti disabili nella didattica quotidiana. Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone diversamente abili e/o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, il nostro Istituto è in



grado di organizzare le attività, in modo che il corso di studi possa offrire una efficiente e valida occasione di realizzazione personale.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI INCLUSIONE

STUDENTI

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003.

LE FAMIGLIE

La famiglia dell'alunno:

- fornisce notizie sull'alunno;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno;
- partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP. 4.3.

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVE

Il CADE è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine egli:

- procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, laddove per questi ultimi ci sia la richiesta della famiglia e la disponibilità dell'Istituto;
- cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti;
- gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di



precise esigenze dell'alunno;

- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno;
- dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Nella scuola si è costituito dall'anno scolastico 2016/17 il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, nominato dal CADE, sentito il Collegio Docenti. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Tale Gruppo di lavoro per l'Inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni:

- promuovere una cultura dell'inclusione;
- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il Piano Annuale per Inclusione dei portatori di disabilità e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
- proporre al Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare, che confluisce nel Piano Annuale d'Inclusione;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di



gestione delle classi;

- formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- collaborare alla pianificazione di specifici progetti per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie;
- proporre al Dirigente scolastico l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto dei soggetti disabili. Il Gruppo, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale, a seconda delle necessità.

COME AGISCE IL GLI

1. Il GLI invita i Consigli di Classe di inizio anno a procedere ad un periodo di osservazione dei casi segnalati, a prendere contatto con i genitori nella figura del Coordinatore/trice, a riferire quanto osservato alla responsabile, a consultare i terapeuti presenti nel Gruppo.
2. In base alle osservazioni la responsabile, sentito il Coordinatore, prende contatto là dove fosse necessario con terapeuti privati, Asl di riferimento sul territorio, organismo di assistenza alle famiglie e ai minori, per es. La nostra famiglia, sede di Vedano e di Cislago.
3. Provvede alla stesura del PEI o del PDP nei tempi stabiliti; in casi eccezionali, in accordo con la famiglia e i terapeuti, là dove si presentino situazioni particolarmente complesse, pur già applicandole, si posticipa la formulazione definitiva del PDP/PEI per accogliere il maggior numero di informazioni utili e procedere alle necessarie strategie.
4. Il PDP/PEI, compilato viene presentato alla famiglia invitata prima di firmarlo a sottoporlo al terapeuta di fiducia con il quale la scuola mantiene un dialogo vivo attraverso comunicazione diretta.
5. Il GLI invia altresì il Consiglio di Classe a considerare con estrema attenzione ogni indizio che possa ricondurre ad una situazione di disagio e di disturbo non ancora emersa, in modo da procedere là dove lo si ritenga a farla emergere attraverso:



- Un colloquio con le famiglie con la presenza del Rettore e del Coordinatore delle Attività Didattico Educative;
- Un invito alle famiglie a consultare terapeuti di fiducia a ad usufruire dello sportello di ascolta della Scuola;
- Nei casi contemplati coinvolgimento dei Servizi Sociale;
- Là dove la scuola lo ritenesse nell'interesse del minore la possibilità di adozione di misure ad hoc.

Il GLI si riunisce:

- All'inizio dell'anno scolastico per stabilire le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, per aiutare a stilare i PEI e i PDP, per l'assegnazione delle risorse.
- A metà anno per verifica dei BES, PDP e PEI e la ratifica di eventuali nuove certificazioni depositate.
- A fine anno per verifica dei BES, PDP e PEI.
- Ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES: definizione di linee educative e educative condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione degli interventi, verifica in itinere delle attività programmate nei PEI e nei PDP, formulazione di progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, ecc.
- Le sedute del GLI sono documentate da apposito verbale.

DOCENTE REFERENTE PER L'INCLUSIONE

Il docente referente per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi sociosanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupa di:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e



famiglie);

- azione di coordinamento con l'equipe medica;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- organizzazione insieme al Dirigente Scolastico degli incontri con i genitori degli alunni certificati in uscita dalla terza media;
- coordinamento stesura PDP degli alunni con DSA e/o con BES;
- collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- azioni di coordinamento del GLI;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- partecipazione al gruppo CTS provinciale.

CONSIGLIO DI CLASSE

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.



Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare il contenzioso.

In particolare, per gli alunni diversamente abili o con DSA certificati, il Consiglio di Classe:

- in una riunione ad inizio d'anno, acquisisce informazioni sugli alunni in ingresso tramite lettura della documentazione prodotta dalle Scuole Medie e dal progetto di accoglienza, e attraverso una prima presentazione a cura del docente di sostegno assegnato alla classe, qualora vi sia;
- definisce con il coordinatore di classe o con il docente di sostegno, se vi è, le modalità più consone per favorire l'accoglienza dei nuovi alunni e, quando è possibile, attività comuni al resto della classe per promuovere una prima socializzazione;
- stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo in prima persona un modello positivo per l'integrazione degli studenti con disabilità;
- collabora, con il coordinatore di classe, alla stesura del PEI/PDP degli alunni, curando in particolare l'organizzazione oraria delle attività, da svolgere in classe con o senza il personale di sostegno, laddove previsto, e iniziative funzionali al percorso di integrazione;
- collabora col coordinatore di classe alla redazione della programmazione individualizzata;
- collabora con il coordinatore di classe alla pianificazione e all'organizzazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione nel rispetto delle caratteristiche dei ragazzi disabili;
- si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP; partecipa all'incontro annuale con gli operatori dell'ASL e con la famiglia dell'alunno.

PERSONALE NON DOCENTE

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

Prestano ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle



strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse. Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici.

MODALITÀ DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'individualizzazione dei soggetti BES prenderà la forma di un formale piano educativo individualizzato-Progetto di vita; in altri casi sarà, ad esempio, una semplice e informale serie di delicatezze e attenzioni psicologiche.

Le scuole, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/201).

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I problemi dei giovani in situazioni di handicap e con BES impongono una particolare organizzazione delle attività didattico-educative della classe in modo che i ragazzi diversamente abili e con difficoltà possano sentirsi parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e, al pari di tutti, cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione del sé.

Il Gruppo di Lavoro Inclusione è composto dal Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative, da un insegnante referente per ogni segmento dell'istruzione, e da uno psicologo responsabile dello sportello d'ascolto.

PROCEDURA DEL GRUPPO INCLUSIVITA'

1. All'atto dell'accettazione delle Iscrizioni il Gestore-Rettore, don Andrea Cattaneo, riceve dai genitori la segnalazione di presenza di certificazioni in situazione DSA, H o possibili BES.



2. Trasmette queste informazioni al Coordinatore delle Attività Didattiche.
3. All'atto della formazione delle classi il Rettore e il Coordinatore delle Attività Didattiche, sentito il GLI procede ad un'oculata distribuzione dei casi segnalati, in modo da potere dare vita ad una fattiva azione di inserimento proficua ai fini didattico-educativi.
4. In collaborazione con le famiglie dei ragazzi interessati già dal mese di giugno, la responsabile del GLI con il Coordinatore e i futuri coordinatori/coordinatrici di classe prende contatto con i terapeuti che seguono il soggetto in questione in modo da indirizzare al meglio l'opera di inclusione e procedere nell'interesse del minore.

Si procederà:

- All'elaborazione della proposta del Piano Annuale di Inclusione scolastica; il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) redige una proposta del Piano di Inclusione che viene deliberato nel Collegio Docenti al momento della riconferma annuale del PTOF.
- Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".
- All'inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola allo scopo di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale.
- Attivazione per tutti i docenti di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione Scolastica.

NUOVO PEI



Il modello nazionale di PEI è stato adottato dal Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il DI n. 182/2020, che ha altresì definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida.

Con la nota n. 40/2021, il Ministero ha chiarito che il nuovo PEI deve essere adottato universalmente dall'a.s. 2021/22 (può essere utilizzato già dal 2020/21, anzi nella nota si suggerisce la necessità di un graduale passaggio alla nuova disciplina) e che trovano applicazione già dal corrente anno scolastico alcune misure, quali il PEI provvisorio e il Curricolo dell'alunno. Fermo restando quanto detto, l'applicazione delle nuove misure relative a alle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità, al profilo di funzionamento (che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale), al modello di PEI e alle modalità di richiesta e assegnazione delle risorse di sostegno, dovrebbero applicarsi agli studenti che passano da un grado di istruzione all'altro, come si legge nell'articolo 19/17bis del D.lgs. n.66/2017.

Con questa nuova legge è prevista la costituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), costituito da:

- Il Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative;
- Il Consiglio di Classe, nella figura del coordinatore o coordinatrice di classe;
- I genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- Figure professionali interne alla scuola, docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- Figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- L'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza;



- Gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione, laddove ne abbiano le capacità;
- Un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- Eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO si ritroverà in momenti specifici dell'anno scolastico:

- Inizio anno per la stesura del PEI.
- Metà anno per la verifica di metà anno ed eventuali correzioni.
- Fine anno per la verifica di fine anno ed eventuali correzioni per l'anno successivo.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'ambiente di apprendimento è una priorità nelle Indicazioni nazionali: "l'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità".

Per questo i nuovi spazi didattici che vedranno nella stessa aula la presenza di zone allestite in modo diverso (lo spazio della ricerca personale sul tablet, lo spazio della condivisione su comode poltrone, lo spazio della presentazione su monitor interattivi, lo spazio per l'interrogazione, o aule dedicate ad una particolare tematica: creativity lab; melody suite; problem solving) aiuteranno i nostri studenti a esercitarsi nel creare un modello di apprendimento legato al loro impegno e alla loro libertà. I docenti partiranno non dalla presentazione della lezione quanto piuttosto dalla provocazione: "cosa ne sapete di questo argomento? Che conoscenza avete di questo autore?".



□ Aula multimediale

Il Collegio dispone di un'aula multimediale per la visione per la proiezione di video tramite computer, per conferenze, ed è dotata di LIM.

□ Aula di attività artistica

Aula appositamente destinata con banchi di lavoro e attrezzature varie necessarie allo svolgimento delle attività.

□ Aula di musica

Aula appositamente destinata all'ascolto e alla produzione di musica, dotata di strumenti musicali per svolgere un'attività didattica completa e aggiornata.

□ Biblioteca

Il Collegio dispone di una biblioteca storica e moderna. Gli alunni, accompagnati da un insegnante, possono accedervi per consultare testi, prenderli in prestito, compiere ricerche.

□ Ambienti e attrezzature sportive

Il Collegio dispone di tre palestre e di ampi spazi all'aperto: pista di atletica, campo da basket, pallavolo, due campi per il gioco del calcio, pista per la resistenza e per la corsa campestre, ring, aula specchi per la danza e la coordinazione.

□ Museo di scienze naturali

Nel museo sono raccolti numerosi esemplari di animali imbalsamati e migliaia di pietre e di conchiglie tutti catalogati e conservati in vetrinette. Un insegnante è a disposizione per eventuali spiegazioni o approfondimenti.

□ Aula di robotica

Il laboratorio di robotica dotato di Kit Educational Lego prevede un lavoro a gruppi dove tutti sono coinvolti in un processo di risoluzione articolato, fatto di tante fasi, di tanti ruoli diversi e soprattutto di diversi tentativi per raggiungere insieme l'obiettivo prefissato.

□ Aule di informatica



Dotate di 24 computer ciascuna per un utilizzo individuale da parte degli alunni durante le lezioni di informatica. In essa gli alunni imparano ad utilizzare le nuove tecnologie per acquisire le competenze digitali secondo le Indicazioni nazionali.



Aspetti generali

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, introdotte col D.M. 254 del 16 novembre 2012, sono la cornice culturale e valoriale del sistema scolastico italiano, dentro il quale costruire il percorso educativo di ciascuna scuola. Esse rispettano e valorizzano l'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli insegnanti stessi, ai quali viene conferita una maggiore libertà e responsabilità nella programmazione. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che prevedono una progettazione finalizzata alla maturazione di competenze di tipo disciplinare, raggruppano le discipline in tre grandi aree, indicando così la possibilità di interazione e collaborazione tra di esse (sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline) per favorire una visione unitaria delle conoscenze. Le tre aree disciplinari sono:

- l'area linguistico-artistico-espressiva con Italiano, Lingue, Musica, Arte e Immagine, Scienze motorie, Insegnamento della Religione Cattolica;
- l'area storico-geografica con Storia e Geografia;
- l'area scientifico-tecnologica con Matematica, Scienze, Tecnologia.

Le singole discipline hanno come scopo la formazione totale di ogni alunno. Accanto alle materie il percorso formativo e umano è indirizzato allo sviluppo delle singole personalità per crescere come "Onesti cittadini e buoni cristiani".



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.MAT.NON STAT."SCUOLA DELL'INFANZIA"	VA1A19200Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC.ELE.NON STAT."COLLEGIO ROTONDI"

VA1E00500R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO COLLEGIO
ROTONDI

VA1M01500L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo hanno introdotto i Traguardi per lo sviluppo delle competenze (TSC) e gli Obiettivi di apprendimento (OA):

- I traguardi per lo sviluppo delle competenze (TSC) indicano le piste su cui collocare le conoscenze e le abilità e sono il punto d'arrivo di un percorso graduale e progressivo;
- Gli Obiettivi di apprendimento (OA), declinati in conoscenze e abilità, sono ritenuti strategici per il raggiungimento dei TSC previsti dalle Indicazioni per il Curricolo. I TSC evidenziano le finalità dell'azione educativa: ciò che gli alunni saranno in grado di saper essere al termine della scuola secondaria di primo grado. In particolare, si tratta di finalità conclusive formulate in modo da poter esprimere il saper essere in grado di affrontare, analizzare, riflettere, confrontare, valutare, elaborare, decidere, organizzare, gestire, interagire, progettare, ecc. grazie alle conoscenze e alle abilità acquisite.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT.NON STAT."SCUOLA DELL'INFANZIA" VA1A19200Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC.ELE.NON STAT."COLLEGIO ROTONDI" VA1E00500R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO COLLEGIO ROTONDI VA1M01500L (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel primo ciclo l'Educazione Civica promuove lo sviluppo di competenze trasversali utili per la formazione del singolo come persona e cittadino consapevole.

Il percorso formativo di Educazione Civica verrà strutturato intorno a tre assi, per un totale di 33 ore:

- lo studio della Costituzione attraverso la sua componente testuale, ma anche in relazione a tematiche come la Legalità, le Regole, la Democrazia;
- lo Sviluppo sostenibile attraverso approfondimenti legati all'Agenda 2030 e a tematiche come la Pace, la Salute e l'Alimentazione, la Salvaguardia del patrimonio paesaggistico e artistico;
- la Cittadinanza attiva attraverso attività laboratoriali e progetti tematici.



Curricolo di Istituto

SCUOLA SECONDARIA I GRADO COLLEGIO ROTONDI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola "one time"

I workshop e lo studio guidato con la presenza di un educatore -tutor per classe

Il monte ore della scuola secondaria di Primo Grado, oltre alle lezioni del mattino (lunedì - venerdì) prevede la presenza a scuola degli alunni in quattro pomeriggi obbligatori di attività laboratoriali e di studio guidato per lo svolgimento dei compiti e delle lezioni per aree disciplinari.

I laboratori hanno come oggetto:

- Recupero lacune e potenziamento materie
- Studio personale guidato e svolgimento dei compiti con tutor pomeridiani
- Laboratorio di lingue straniere (Inglese - Spagnolo - Tedesco)
- Laboratorio musicale in collaborazione con l'Accademia Musicale
- Laboratorio di creatività e sport
- Laboratorio teatrale e artistico
- Potenziamento di Italiano, matematica e Inglese

L'attività dei laboratori viene comunicata alle famiglie all'inizio di ogni quadrimestre, mediante invio di un calendario dettagliato con l'indicazione delle attività e dei docenti presenti. I laboratori possono essere soggetti a variazione, differenziati, integrati, ampliati, in base alla



programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Una scuola internazionale e interculturale che potenzia le abilità attraverso 5 percorsi

Accanto al percorso tradizionale con l'inglese come prima lingua e a scelta tra spagnolo, tedesco come seconda lingua, viene proposto il percorso veicolare "internazionale" con somministrazione di alcune materie in inglese per un totale di 11 ore settimanali.

L'uso della lingua inglese veicolare è previsto per alcune discipline che vengono svolte in lingua. A queste si aggiungono moduli di discipline come geografia, scienze ed educazioni impartite in lingua con metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning). L'alunno del percorso veicolare raggiunge anche i livelli di certificazione previsti dal quadro comune di riferimento europeo con esami certificati Cambridge ESOL.

Dal 2021 proponiamo il percorso "Linguistico potenziato" che arricchisce il percorso tradizionale con due pomeriggi di potenziamento delle due lingue straniere scelte con laboratori interculturali linguistici.

Dal 2023 proponiamo il percorso "musicale" che arricchisce il percorso tradizionale con un pomeriggio di potenziamento attraverso laboratori di teoria e pratica musicale, accanto allo studio individuale di uno strumento musicale o lezioni di canto nelle ore gestite dall'accademia musicale.

Dal 2023 proponiamo il percorso "sportivo" che arricchisce il percorso tradizionale con un pomeriggio di potenziamento sportivo attraverso laboratori di teoria e pratica sportiva.

Una scuola viva e vivace

- Personalizzazione dei percorsi didattici: conoscere ed orientare l'alunno, per renderlo attivo e protagonista nei percorsi didattici. Predisporre per lui obiettivi specifici, seguirlo passo dopo passo nei suoi progressi e valutarlo in rapporto ad essi;
- Tutorialità: accogliere l'alunno nel nuovo ambiente, favorirne l'inserimento, guidarlo, sostenerlo e aiutarlo.
- Didattica per laboratori: attività che affianca la didattica svolta nelle ore del mattino attraverso laboratori di approfondimento e di studio guidato per lo svolgimento dei compiti e delle lezioni.



I tempi della scuola

La Scuola Secondaria di I° grado inizia alla ore 08:05. Dalle ore 08:05 alle ore 08:15 ci sarà un momento di accoglienza, per cominciare la giornata in uno spirito di cristiana e fraterna collaborazione. Pur raccomandando la presenza a questo momento sarà possibile ottenere una deroga per seri e accertati motivi di trasporto .

Orario scolastico dal lunedì al venerdì:

08:05 - 09:05 prima ora - ACCOGLIENZA

09:05 - 09:55 seconda ora

09:55 - 10:45 terza ora

10:45 - 11:00 INTERVALLO

11:00 - 11:50 quarta ora

11:50 - 12:40 quinta ora

12:40 - 13:30 sesta ora

13.30 - 14.30 SPAZIO MENSA E INTERVALLO

14:30 - 15:40 PERCORSO ISTITUZIONALE un pomeriggio dedicato ai laboratori (informatica - arte - motoria - teatro) e tre pomeriggi di metodologia di studio con la presenza dei tutor e dei professori per sostegno o potenziamento (di cui un pomeriggio facoltativo di conversazione in lingua)

14:30 - 15:40 PERCORSO LINGUISTICO un pomeriggio dedicato al potenziamento della seconda lingua e un pomeriggio dedicato al potenziamento della terza lingua; due pomeriggi di metodologia di studio con la presenza dei tutor e dei professori per sostegno o potenziamento

14:30 - 15:40 PERCORSO VEICOLARE due pomeriggi dedicato ai laboratori, alle lezioni o alle attività in inglese e due pomeriggi di metodologia di studio con la presenza dei tutor e dei professori per sostegno o potenziamento.

14:30 - 15:40 PERCORSO SPORTIVO un pomeriggio dedicato al potenziamento sportivo e tre pomeriggi di metodologia di studio con la presenza dei tutor e dei professori per sostegno o



potenziamento.

14:30 - 15:40 PERCORSO MUSICALE un pomeriggio dedicato al potenziamento musicale e tre pomeriggi di metodologia di studio con la presenza dei tutor e dei professori per sostegno o potenziamento.

15:40 - 16:15 DOPO SCUOLA merenda con educatori

16:15 - 17:15 DOPO SCUOLA compiti con educatori

17:15 - 18:00 DOPO SCUOLA attività manuali, gioco, film con educatori

Dopo Scuola fino alle 18:00

Per chi lo desiderasse c'è la possibilità di rimanere in Collegio dal lunedì al giovedì dalle ore 15:50 a alle ore 18:00 e il venerdì dalle ore 13:30 alle ore 18:00 per gioco e studio assistito con un educatore. Indichiamo con il colore verde l'orario facoltativo del dopo scuola (a scelta) in base alle esigenze delle famiglie.

Mensa, intervallo e laboratori

Il tempo mensa e la pausa intervallo, che divide le lezioni del mattino dai laboratori del pomeriggio, è un momento strutturato.

Al termine delle lezioni del mattino l'insegnante dell'ultima ora affida la classe all'educatore che vive il pranzo con gli allievi in mensa e li segue durante l'intervallo attraverso attività ricreative strutturate. Al termine dell'intervallo l'educatore guida gli allievi nell'aula dove svolgono attività laboratoriale e lo studio assistito.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Una scuola internazionale e interculturale che potenzia le abilità attraverso 5 percorsi.

Accanto al percorso tradizionale con l'inglese come prima lingua e a scelta tra spagnolo, tedesco come seconda lingua, viene proposto il percorso veicolare "internazionale" con somministrazione di alcune materie in inglese per un totale di 11 ore settimanali.

L'uso della lingua inglese veicolare è previsto per alcune discipline che vengono svolte in lingua. A queste si aggiungono moduli di discipline come geografia, scienze ed educazioni impartite in lingua con metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning). L'alunno del percorso veicolare raggiunge anche i livelli di certificazione previsti dal quadro comune di riferimento europeo con esami certificati Cambridge ESOL.

Dal 2021 proponiamo il percorso "Linguistico potenziato" che arricchisce il percorso tradizionale con due pomeriggi di potenziamento delle due lingue straniere scelte con laboratori interculturali linguistici.

Dal 2023 proponiamo il percorso "musicale" che arricchisce il percorso tradizionale con un pomeriggio di potenziamento attraverso laboratori di teoria e pratica musicale, accanto allo studio individuale di uno strumento musicale o lezioni di canto nelle ore gestite dall'accademia musicale.

Dal 2023 proponiamo il percorso "sportivo" che arricchisce il percorso tradizionale con un pomeriggio di potenziamento sportivo attraverso laboratori di teoria e pratica sportiva.



“English at the heart of learning”

Il percorso veicolare interculturale

Il percorso veicolare, PV, è un progetto facoltativo che prevede l'utilizzo della lingua inglese come tramite, mezzo, strumento nell'apprendimento di alcune materie curriculari. Per uno studente veicolare parlare, scrivere e soprattutto pensare in inglese diventa un'abilità esercitata e sviluppata costantemente nei diversi ambiti della sua formazione.

È ormai universalmente riconosciuto che l'utilizzo di più lingue su base continuativa soprattutto in giovane età, stimoli capacità e canali cognitivi altrimenti meno sviluppati. Esiste poi un forte connubio tra lingua e cultura che porta ad un'apertura culturale generale che diventa sempre più competenza richiesta nel percorso scolastico e formativo di chi un giorno si troverà a muoversi, lavorare e vivere in un mondo globale.

Il core program del percorso veicolare è progettato dal Collegio dei Docenti e organizzato e condotto da insegnanti di inglese madrelingua o da insegnanti certificati all'insegnamento della lingua e con l'apporto di professionisti-consulenti esterni in ambito di didattica delle lingue.

L'uso della lingua inglese veicolare è lasciato solo ad alcune discipline svolte da insegnanti madrelingua. A queste si aggiungono moduli di discipline come geografia, scienze ed educazioni impartite in lingua con metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning). L'alunno del PV raggiunge anche i livelli di certificazione previsti dal quadro comune di riferimento europeo con esami certificati Cambridge ESOL.

Il “core program” della sezione veicolare

Le materie con una forte rilevanza culturale (Italiano e matematica) vengono impartite in lingua italiana. L'uso della lingua inglese veicolare è previsto per alcune discipline che vengono svolte in lingua con metodologia CLIL.

La certificazione della lingua inglese è affidata a insegnanti madre lingua e di lingua in uno



dei pomeriggi riservati ad attività didattiche.

Per i contenuti delle discipline previste in lingua inglese vengono appositamente create dispense e scelti libri di testo adeguati al livello linguistico delle nostre scuole. Durante la programmazione annuale poi il Consiglio di Classe individua alcuni argomenti e/o parti di programma che vengono ripresi da insegnanti madrelingua inglese o insegnanti certificati.

Attività opzionali pomeridiane non curricolari (sport, lab, theatre...) potenziano l'insegnamento della lingua inglese. Power point e metodologie di insegnamento innovative fanno parte dell'asset di questo percorso.

Il core program garantisce qualità e funzionalità del PV affinché sia garantita la continuità didattica ed educativa. Questo strumento permette anche di considerare il singolo livello di partenza di ogni alunno affinché il percorso educativo e didattico possa essere continuamente monitorato soprattutto in funzione di un apprendimento graduale.

Alla fine di ogni quadrimestre viene consegnato alle famiglie un progress sheet che certifica le competenze acquisite. All'interno del percorso son previste anche le certificazioni Cambridge University ESOL.

Il Percorso Veicolare all'interno del Piano dell'Offerta Formativa

- Uso della lingua inglese per lo studio di alcune discipline
- Comprensione di testi e messaggi scritti
- Comprensione della lingua parlata (inclusi documentari e lezioni digitali)
- Descrizioni di esperienze concrete e avvenimenti; descrizione di emozioni, speranze dubbi
- Comunicazione di progetti e opinioni
- Capacità di preparare e presentare un dibattito in lingua
- Stesura di testi coerenti e articolati su argomenti di interesse personale o scolastico
- Ulteriore sviluppo di lessico specifico per ambito scolastico es: lessico scientifico



Doppio diploma quadriennale: sin dalla classe terza

Il Collegio offre la possibilità agli studenti della classe Terza della Scuola Secondaria di I grado di iniziare il percorso per ottenere un diploma di "High School" dagli USA completando simultaneamente gli studi in Italia con il diploma di maturità.

Gli studenti frequentano corsi in due scuole contemporaneamente: di persona in Collegio e on-line con la scuola negli USA.

Gli studenti avranno al termine dei percorsi scolastici, due diplomi, uno italiano ed un diploma High School negli USA, diploma liceale riconosciuto in tutto il Nord America dall'ente certificatore USA International Registry for Accreditation (Advanced Ed).

Che cos'è il Doppio Diploma

Academica, ente di formazione negli USA, ha sviluppato una sistema didattico per il raggiungimento del diploma statunitense in modo innovativo, flessibile e qualitativo, garantendo gli standard delle migliori High School e permettendo grandi possibilità inserimento nel mondo del lavoro a livello europeo e globale.

I benefici del Programma Doppio Diploma

- Padronanza dell'inglese (mi-nimo raggiungimento C1-C2 del QCER al completamento del programma)
- Competenze nell'utilizzo del LMS (Learning Management System) per una completa conoscenza dei sistemi informatici
- Opportunità per uno studio flessibile e responsabilizzante
- Una prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro a livello internazionale

Come si articola il Programma Doppio Diploma

- Gli studenti studiano seguiti da un docente americano su una piattaforma didattica con programmi predefiniti che seguono il livello di inglese dello studente per un miglioramento graduale;



- Il materiale didattico è fornito dagli insegnanti stessi;
- Un insegnante statunitense viene assegnato ad ogni studente ed è a disposizione ;
- Dei tutor bilingue in Italia sono a disposizione degli studenti presso la sede di Verona;
- Gli incontri avvengono frontalmente con gli insegnanti americani e su piattaforma didattica;
- Conversazione con i coetanei americani e altri studenti internazionale del Programma Doppio Diploma tramite una classe virtuale;
- frequenza dell'allievo alla la High School a Miami (USA) per 20 giorni (facoltativi ma compresi nel programma)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Caratterizzanti i diversi anni scolastici per lo sviluppo dei talenti:

Classe 1^a - Progetto accoglienza

Classe 2^a - Progetto educazione all'affettività e sessualità

Classe 3^a - Progetto Orientamento / Legalità / Internazionalizzazione

Dettaglio Curricolo plesso: SC.MAT.NON STAT."SCUOLA DELL'INFANZIA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



La Scuola dell'Infanzia Veicolare del Collegio Rotondi è una scuola innovativa nella sua progettazione didattica ed educativa. La proposta è formulata nel Progetto Educativo del Collegio Rotondi (esplicitandosi nel P.O.F.T).

La Scuola dell'Infanzia è una scuola di ispirazione cattolica aperta a tutti coloro che ne condividono e rispettano la natura.

La sua mission: educa il bambino ad aprirsi alla realtà con curiosità e stupore, lo introduce alla conoscenza di sé e di quanto lo circonda, attraverso la guida degli adulti e la comunità degli altri bambini.

Il percorso educativo didattico viene progettato tenendo conto delle esigenze proprie dell'età dei bambini coinvolti, delle loro capacità, dei loro talenti e dei desideri che manifestano rispetto a tutto ciò che incontrano, tenendo conto dell'unità della persona quindi di corpo, mente e cuore.

Inglese Veicolare

La Scuola dell'Infanzia Veicolare del Collegio Rotondi accompagna i bambini in un percorso formativo che facilita l'apprendimento della lingua inglese. Nel contesto di sezione, accanto all'insegnante titolare, vi è la presenza giornaliera di un'insegnante di lingua inglese che accompagna i bambini nelle diverse attività ludico/didattiche e nella cura personale.

L'insegnante madrelingua, attraverso il metodo "learning by doing" con giochi, canti, filastrocche e le attività di vita quotidiana, porta il bambino ad assimilare suoni diversi da quelli della lingua italiana e a comprenderne i significati. L'approccio è ludico: in questa fascia di età le forme di comprensione e di espressione della lingua inglese vengono apprese spontaneamente.

Il principio portante dell'attività veicolare si può riassumere così: learning by doing – Imparo facendo.

Schema orario delle attività in inglese

Ogni settimana sono previste 10 Spazi didattici di attività in inglese che comprendono gioco, attività manuali, momento del pranzo, racconti e momenti strutturati:

- il primo anno le dieci ore avvengono con la presenza contemporanea della docente di lingua e italiana;
- il secondo anno la docente italiana resta in compresenza solo cinque ore mentre rimangono 10 quelle di lingua;
- il terzo anno le dieci ore sono svolte unicamente dalla docente di lingua.

Orario scolastico



La Scuola dell'Infanzia Veicolare prevede un'organizzazione del tempo scolastico dinamico e non frammentato cercando di rispettare i ritmi personali dei bambini al fine di uno sviluppo positivo e dell'organizzazione del loro pensiero.

La settimana è articolata in cinque giorni secondo il seguente orario giornaliero :

- Accoglienza: 7:30 - 8:45 giochi liberi individuali e di gruppo
- Entrata: 9:00 - 9:15
- Attività: 9:15 - 11:45 attività secondo la programmazione di inizio anno (inglese, psicomotricità, musica)
- Pranzo: 11:45 - 12.45 servizio mensa (in taluni giorni la presenza dell'insegnante madrelingua assicura l'utilizzo dell'inglese durante il pranzo)
- Ricreazione: 12:45 - 13:30
- Riposo: 13:00 - 14:45 nanna per i più piccoli (per i mezzani ed i grandi non è prevista la nanna)
- Attività pomeridiane: 13:45- 14.45 attività secondo programmazione (inglese, musica, etc.)
- Uscita: 15:00 - 15.15

Tempo prolungato: 15.00 - 18:00 merenda e un tempo di gioco sotto la vigilanza di un insegnante/educatrice

Tempo annuo: da settembre (come da calendario scolastico) a giugno.

A luglio su proposta della scuola, sottoposta all'attenzione dei genitori entro il mese di Febbraio, è possibile organizzare un'attività anche nel mese di luglio.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

INGLESE VEICOLARE

La Scuola dell'Infanzia Veicolare del Collegio Rotondi accompagna i bambini in un percorso formativo che facilita l'apprendimento della lingua inglese. Nel contesto di sezione, accanto all'insegnante titolare, vi è la presenza giornaliera di un'insegnante di lingua inglese che accompagna i bambini nelle diverse attività ludico/didattiche e nella cura personale.



L'insegnante madrelingua, attraverso il metodo "learning by doing" con giochi, canti, filastrocche e le attività di vita quotidiana, porta il bambino ad assimilare suoni diversi da quelli della lingua italiana e a comprenderne i significati. L'approccio è ludico: in questa fascia di età le forme di comprensione e di espressione della lingua inglese vengono apprese spontaneamente.

Il principio portante dell'attività veicolare si può riassumere così: learning by doing – Imparo facendo.

I CAMPI DI ESPERIENZA

La progettazione educativa e la continuità didattica

Ogni anno il team educativo elabora una progettazione strutturata ma sufficientemente flessibile da potersi modulare sulle esigenze del bambino. Il curricolo personale formulato per campi di esperienza ha come quadro di riferimento le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo. Al centro vi è il pensiero e l'agire del bambino, privilegiando la dimensione ludica come naturale risorsa di apprendimento e di relazioni. L'insegnamento della religione cattolica, è integrato alla progettazione complessiva.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

La metodologia "imparo esplorando"



Nell'organizzazione delle attività sono utilizzate varie metodologie, nello specifico: - La valorizzazione del gioco

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni. L'insegnante, evitando facili improvvisazioni, invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, una vasta gamma di messaggi e di stimolazioni, utile alla strutturazione ludiforme dell'attività didattica nei diversi campi di esperienza.

- L'esplorazione e la ricerca

Le esperienze promosse nella scuola dovranno inserire la originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale si attivino - confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione- adeguate strategie di pensiero. L'insegnante, attraverso una regia equilibrata ed attenta, capace anche di interpretare e valorizzare i cosiddetti "errori", guiderà il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi creativamente alla realtà ed a conoscerla, controllarla e modificarla per iniziare a costruire, così, la propria storia personale all'interno del contesto in cui vive. E' comunque essenziale evitare l'artificialità ed attribuire invece il più ampio rilievo al fare ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le proposte e le iniziative del bambino.

- La vita di relazione

Il ricorso a varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante) favorisce gli scambi e rende possibile una interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività complesse, sollecita a dare e ricevere spiegazioni. Un clima sociale positivo è favorito anche dalla qualità delle relazioni tra adulti e tra adulti e bambini. Quest'ultima richiede, da una parte, una attenzione continua e competente ai segnali inviati dai bambini stessi e all'emergere dei loro bisogni di sicurezza, gratificazione e autostima e, dall'altra, la capacità di attivare forme flessibili, interattive e circolari di comunicazione didattica. In questo contesto va tenuto presente che la dimensione affettiva rappresenta una componente



essenziale dei processi di crescita anche sul piano cognitivo.

- La mediazione didattica

La scuola dell'infanzia si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino. In questo senso, l'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e causali) ed il ricorso a materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare ed ordinare innescano specifici procedimenti di natura logica ed avviano una sequenza graduata di occasioni, suggestioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.

Il momento del pasto

Nella scuola dell'infanzia attribuiamo molta importanza alle attività che si ripetono regolarmente, chiamate "routine". Le routine costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità, relazione affettiva. Soddisfano bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, mangiare, dormire...) ma possiedono una valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola; inoltre, potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, cognitivo. In questa ottica viene inserito il momento del pasto.

Il pranzo alla scuola dell'Infanzia ha come obiettivi non solo il nutrimento del corpo ma anche l'acquisizione di regole di base per una civile convivenza, favorire la condivisione e la socializzazione. Ad ogni bambino viene assegnato periodicamente un posto a sedere in tavoli misti (bambini della stessa sezione e bambini di altre sezioni). Ogni giorno, dopo aver condiviso la preghiera del pranzo, i camerieri scelti settimanalmente dalla maestra nel gruppo dei bambini più grandi si dedicano alla distribuzione dei bavaglino ai bambini più piccoli, della distribuzione del primo piatto con particolare attenzione alla quantità espressa da compagno (es: tanto riso con formaggio o poca pasta senza formaggio), della distribuzione dell'acqua, del pane. Infine, tolgono le posate, i bicchieri e le tovagliette, le maestre guidano e seguono i bambini nelle diverse procedure.



Insegnamento della religione cattolica

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all' IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue: Il sé e l'altro Il bambino scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole : il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi espressi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

**Dettaglio Curricolo plesso: SC.ELE.NON STAT."COLLEGIO
ROTONDI"**



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'orario settimanale è composto di 31 spazi orari di lezioni curriculari. Le attività didattiche si svolgono al mattino e al pomeriggio per cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì secondo il seguente orario:

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
08.05 - 08:10	accoglienza	accoglienza	accoglienza	accoglienza	accoglienza
08.10 - 09.05	prima ora				
09.05 - 09:55	seconda ora				
09:55 - 10:45	terza ora				
10:45 - 11:00	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
11:00 - 11.50	quarta ora				
11:50 - 12:40	quinta ora				
12.40 - 13.40	MENSA INTERVALLO	MENSA INTERVALLO	MENSA INTERVALLO	MENSA INTERVALLO	MENSA INTERVALLO
13.40 - 14.40	sesta ora		sesta ora	sesta ora	



14:40 – 15:40	settimana ora termine delle lezioni	doposcuola merenda compiti	settimana ora termine delle lezioni	settimana ora termine delle lezioni	doposcuola merenda compiti
15:40 – 17:15	doposcuola merenda compiti	e/o laboratori di attività facoltative attività manuali e gioco	doposcuola merenda compiti	doposcuola merenda compiti	e/o laboratori di attività facoltative attività manuali e gioco
17:15 – 18:00	attività manuali e gioco		attività manuali e gioco	attività manuali e gioco	

Il modello organizzativo - didattico (maestre specialiste)

Nella nostra scuola l'attività didattica è svolta dalle insegnanti prevalenti. Esse sono il punto di riferimento costante a livello relazionale ed affettivo, fattore fondante e sintetico, strumento di unità della classe e del lavoro che vi svolgono. Le due insegnanti prevalenti si occupano una dell'area logico scientificomatematica e l'altra dell'area linguistico-umanistica. Il rapporto alunni - insegnanti prevalenti si modifica nell'arco dei cinque anni, passando gradualmente dallo stretto rapporto affettivo, ad una relazione in cui viene sollecitata l'autonomia del ragazzo/a. In questo lavoro le insegnanti prevalenti sono affiancate da diversi insegnanti specialisti, per far crescere e approfondire le competenze nei diversi ambiti disciplinari. Le insegnanti Veicolari e Madrelingua Inglese svolgono, secondo le linee indicate, il PV per gli alunni. La loro funzione non si limita alla somministrazione della Lingua Inglese ma all' arricchimento delle capacità cognitive dei piccoli allievi, in un lavoro di costante collaborazione.



Il gruppo classe

La classe rappresenta la principale unità relazionale, didattica e organizzativa. Parallelamente ad essa vengono attivate altre modalità temporanee che rispondono ai diversi bisogni formativi (momenti comuni interclasse, articolazione della classe a gruppi, etc.).

Gli spazi

Lo spazio rappresenta un elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo. Oltre agli spazi aula dotati di lavagna interattiva multimediale (LIM) o schermo multimediale gli alunni hanno a disposizione un laboratorio artistico e scientifico dedicato, sale per la ricreazione, un'aula informatica e un'aula multimediale, un museo di Scienze Naturali e un parco esterno per attività all'aperto.

Aule 3.0 - Innovazione nella tradizione

L'ambiente di apprendimento è una priorità nelle Indicazioni nazionali: "l'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità". Per questo i nuovi spazi didattici che vedranno nella stessa aula la presenza di zone allestite in modo diverso (lo spazio della ricerca personale sul tablet, lo spazio della condivisione su comode poltrone, lo spazio della presentazione su monitor interattivi, lo spazio per l'interrogazione, o aule dedicate ad una particolare tematica: creativity lab; melody suite; problem solving) aiuteranno i nostri studenti a esercitarsi nel creare un modello di apprendimento legato al loro impegno e alla loro libertà. I docenti partiranno non dalla presentazione della lezione quanto piuttosto dalla provocazione: "cosa ne sapete di questo argomento? Che conoscenza avete di questo autore?"

- aula di robotica per sviluppare la capacità di risolvere i problemi
- laboratorio linguistico per approfondimenti linguistici
- aula di musica
- palestra



Servizi

- Prescuola: dalle ore 07:45 alle ore 08:05 con laboratori in lingua e laboratori artistici.
- Mensa: con cucina in sede
- Doposcuola ogni giorno fino alle ore 18:00; un tempo per lo svolgimento dei compiti e momenti ludici

Continuità Educativa

La compresenza nel Collegio di una Scuola Secondaria di I e II grado consente la verticalizzazione del lavoro. Ciò favorisce la conoscenza e la condivisione di esperienze tra piccoli e grandi e rende ancor più la scuola un ambiente articolato di socializzazione, di trasmissione di informazioni e di orientamento.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il percorso Inglese veicolare

Il corso di inglese veicolare propone la preparazione agli esami Cambridge già dai primi anni della scuola primaria: attraverso un approccio dapprima principalmente fonetico e poi anche di scrittura, i bambini si preparano a sostenere l'esame Starter, poi Movers e Flyers. Vengono inoltre gradualmente abituati a seguire lezioni in CLIL (materie curricolari insegnate interamente o per moduli in lingua inglese). Il progetto è gestito dagli insegnanti di inglese e di altre materie curricolari in stretta collaborazione con gli insegnanti madrelingua per far sì che gli studenti colgano il massimo da ogni lezione.

Il progetto continua nella Scuola Secondaria di I grado dove i ragazzi possono sostenere gli esami del Ket e del Pet e studiano alcuni argomenti di storia, geografia e scienze in inglese. Durante il liceo i ragazzi affrontano gli esami Cambridge First e Advanced (per coloro che scelgono il liceo linguistico) e possono accedere così più facilmente ad università straniere e italiane.



In III, IV, V il percorso veicolare prevede tre ore di lingua inglese, due ore di Arte ed Immagine e due ore a scelta del Collegio Docenti tra le rimanenti materie con l'esclusione di Italiano e Matematica (per esemplificazione nella tabella sono state indicate le materie di storia e scienze). In questo modo il percorso veicolare si configura in sette ore sotto settimanali di lezione in Lingua a cui si possono aggiungere le ore Build up your skills.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA SECONDARIA I GRADO COLLEGIO ROTONDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Certificazioni e campus lingua Inglese**

A seconda del livello di inglese di ciascuno, gli alunni potranno partecipare a corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche KET e PET.

Al termine dei corsi i ragazzi potranno sostenere gli esami che danno diritto alle certificazioni A2 e B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A partire dall'anno scolastico 2013-2014 il Collegio Rotondi ha intrapreso un percorso di potenziamento dell'offerta formativa soprattutto in ambito linguistico. La lingua inglese - sempre più importante nell'ambito della costruzione del curricolo formativo - diventa competenza imprescindibile per una scuola moderna. Accanto alla presenza di insegnanti madrelingua che nell'ambito del percorso curricolare affiancano i docenti per la comprensione, la lettura e lo speaking, viene potenziato l'insegnamento della lingua in vista anche delle certificazioni linguistiche CAMBRIDGE ESOL. Per ogni fascia d'età è stata studiata la formula di potenziamento più adatta ed efficace in termini di metodologie e strumenti, con l'intento di offrire una tappa di avvicinamento a chi vorrà poi, nel futuro, seguire il Percorso d'Inglese Veicolare. Per Inglese Veicolare si intende un percorso di studio parallelo a quello curricolare nel quale circa il 30% del monte ore scolastico si svolgerà in inglese. La possibilità di potenziamento dell'inglese è offerta anche ad adulti e



studenti universitari.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Inglese Veicolare e potenziamento linguistico

Il potenziamento della lingua tedesca e spagnola, oltre al percorso di inglese veicolare, permettono l'ampliamento dell'orizzonte culturale verso una internazionalizzazione delle lezioni.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: SC.MAT.NON STAT."SCUOLA DELL'INFANZIA" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Inglese Veicolare**

L'inglese veicolare con la presenza quotidianamente di docenti madrelingua o certificati all'insegnamento, permette l'avvicinamento alla cultura inglese e non solo. L'apertura verso l'altro e l'inclusività da parte di bambini di diverse nazionalità favoriscono il processo di internazionalizzazione di ciascuno.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti



Dettaglio plesso: SC.ELE.NON STAT."COLLEGIO ROTONDI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Certificazioni linguistiche

Dalla classe terza primaria è possibile accedere ai corsi di lingua inglese, tenuti da insegnanti madrelingua in preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni Cambridge ESOL.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Insegnamento con docenti madrelingua
- Insegnamento con docenti di lingua certificati

Destinatari

- Studenti



○ **Attività n° 2: Inglese Veicolare**

L'inglese veicolare aiuta ad una maggiore internazionalizzazione e all'ampliamento della cultura straniera in modo trasversale e quotidiano.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SCUOLA SECONDARIA I GRADO COLLEGIO ROTONDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Progetto STEM

Il progetto STEAM è attivo nella Scuola Primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Dettaglio plesso: SCUOLA SECONDARIA I GRADO COLLEGIO ROTONDI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Azione n° 1: Progetto STEM**

In fase di attuazione per la Scuola Secondaria di I grado.

Presente nella Scuola Primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 2: Progetto STEM**

Il progetto STEAM è attivo nella Scuola Primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: SC.MAT.NON STAT."SCUOLA DELL'INFANZIA"



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Progetto STEAM**

A partire dalla psicomotricità, una docente specializzata aiuterà i bambini ad un primo approccio verso il mondo STEAM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: SC.ELE.NON STAT."COLLEGIO ROTONDI"

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: Progetto STEAM

Il progetto STEAM è un progetto di innovazione della didattica che coinvolge la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo è sostenere e diffondere la cultura STEAM all'interno delle discipline coinvolte (Scienze, Matematica, Tecnologia, Ingegneria, Arte). Un'ora curricolare a settimana per ogni classe è dedicata alla realizzazione del progetto STEAM tenuto da un docente qualificato che interagirà con tutte le altre discipline per la realizzazione di un curriculum trasversale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA SECONDARIA I GRADO COLLEGIO ROTONDI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il Progetto Orientamento è rivolto ai ragazzi di terza e prevede:

- incontri con professionisti del mondo del lavoro o con persone disponibili a testimoniare un'esperienza di vita significativa;
- presentazione delle varie tipologie di scuole secondarie e guida ad una scelta consapevole e responsabile;
- lezioni svolte in classe dai docenti che, attraverso le proprie materie, affronteranno il tema della scelta;
- lezioni svolte in classe con i docenti della Scuola Secondaria di II grado (Progetto Transition) volte ad una conoscenza diretta delle materie affrontate nei corsi superiori;
- incontri tenuti dai ragazzi della Scuola secondaria di II grado del Collegio Rotondi.

L'obiettivo è portare i ragazzi a riflettere sulle proprie attitudini e a scegliere in modo più consapevole la scuola superiore.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	0	33



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa risponde alle esigenze emerse dagli studenti e dalle loro famiglie con attività didattiche ed extra didattiche. Approfondimenti, corsi, uscite didattiche ed esperienze all'estero caratterizzano il percorso del Collegio Rotondi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Ampliamento della conoscenza, delle abilità e delle competenze di ciascun studente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Problem solving
	robotica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

La scuola dell'Infanzia, propone l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso attività opzionali:

- Corso di psicomotricità



L'educazione psicomotoria all'interno della scuola dell'infanzia svolge un ruolo di importante supporto nella crescita armoniosa del bambino. I bambini vengono considerati nella loro globalità, vengono guidati nel loro gioco. L'attività viene organizzata partendo dall'osservazione del gruppo dei bambini e dai loro interessi. La psicomotricità è presente per un'ora alla settimana da ottobre a maggio. A fine corso è previsto un colloquio di restituzione per i genitori. Durante le ore di psicomotricità i bambini possono sperimentare e migliorare le proprie competenze motorie attraverso molteplici esperienze a corpo libero o con materiale di supporto: salti, tuffi, percorsi con cuscini morbidi, cerchi, corde, tunnel, ... Ma non solo! Collaborano tra di loro utilizzando il materiale che hanno a disposizione per costruire un gioco condiviso, mettendo alla prova le proprie capacità relazionali (di mediazione, collaborazione, leadership, ...), cognitive (cercando di dare un significato simbolico al materiale che utilizzano e a quello che stanno facendo) e mettendo in gioco anche la capacità di esprimere le proprie emozioni (gioia, rabbia, paura, ...). Lo sviluppo psicomotorio rappresenta la crescita integrata e sinergica della dimensione psichica nel bambino, ed esprime la stretta interrelazione, in un costante rapporto di causa-effetto, tra la maturazione motoria in tutte le sue forme (di movimento, prassiche-sensoriali ...) e la dimensione psichica in tutte le sue forme (cognitiva, emotiva, relazionale). Pertanto, nella fascia d'età che va dai 3 ai 4 anni dove il corpo, l'oggetto, l'azione, il pensiero, l'altro, l'io, la percezione, l'espressione, l'affettivo, il razionale, il reale e il fantastico sono strettamente collegati e si differenziano poco a poco solo opponendosi gli uni agli altri, l'educazione psicomotoria all'interno della scuola dell'infanzia svolge un ruolo di importante supporto nella crescita armoniosa del bambino.

- Corso di propedeutica musicale

"La musica come mediatore sonoro, sottofondo, modalità di espressione, comunicazione e linguaggio."

Obiettivo del progetto è l'educazione musicale e la familiarizzazione con essa, affinché possa contribuire armonicamente alla crescita e all'arricchimento culturale del bambino attraverso diverse attività svolte in maniera giocosa, ludica e divertente. Il mezzo più efficace per avvicinare i bambini a "far musica" è il GIOCO, l'elemento che gratifica ma che contemporaneamente educa alla disciplina e alla rigosità: Giocare con i suoni, Giocare con le note, Giocare con il ritmo, Giocare con il canto, Giocare con il corpo e con il movimento. Si utilizzano vari metodi di didattica musicale per la scuola dell'infanzia, tra i quali "Io Cresco con la Musica", "Orff-Shulwerk" e "Kodaly". Per il gruppo dei bambini di cinque anni, verrà affiancato un percorso di introduzione al metallofono e di costruzione di oggetti sonori con materiale di recupero.

La scuola Primaria, propone l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso attività opzionali:



- Attività di formazione spirituale e religiosa che vengono di anno in anno programmate dal Rettore.
- Rotondi Campus che comprende:
 - Accademia Musicale: attività opzionale di educazione musicale, canto corale, lezioni collettive o individuali
 - Attività Sportive: attività opzionale di educazione e avviamento allo sport, individuale e di squadra
 - Corsi di lingua inglese tenuti da insegnanti madrelingua (potenziamento linguistico e grammaticale per il conseguimento delle certificazioni Cambridge ESOL).
- Laboratori pomeridiani
 - Accademia sportiva
 - Corso di robotica
 - Corso di fumetto.
 - Introduzione al gioco degli scacchi(Le proposte possono variare di anno in anno).
- Uscite didattiche e soggiorni residenziali alla scoperta del territorio del nostro paese, per le classi IV e V si proporrà un'uscita di più giorni ad Assisi o Venezia. Sono previste settimane di vita comune in inverno e nel tempo estivo presso la casa alpina del Collegio Rotondi "Soggiorno Dolomiti" a Campestrin in Val di Fassa o in altre località indicate dal Consiglio di Classe a partire dagli ultimi anni di scuola. L'attività oltre a potenziare competenze sportive favorisce la crescita umana e spirituale in una logica comunitaria e di accoglienza reciproca. È parte integrante e qualificante del progetto educativo del Collegio e in particolare del PTOF della Scuola Primaria.



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Strumenti

Profilo docente: IDENTITA' DIGITALE

Ogni docente è dotato di un profilo digitale personale tramite cui può accedere ai pc, alla posta, registro, condividere materiale e consultare una libreria e videoteca multimediale.

Aule connesse: ACCESSO

Ogni aula della scuola è dotata di un computer connesso alla rete cablata della scuola (LAN/W) e di un Monitor Touch 65°

Laboratorio per la didattica digitale integrata : AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Due sono i laboratori di informatica dotati di 24 pc connessi alla rete.

Registro Elettronico: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Ogni docente è chiamato all'utilizzo del registro elettronico (Soluzione Web), a cui accede attraverso il proprio profilo personale.

Su questo portale oltre a gestire e documentare i risultati della classe, il docente potrà consultare la documentazione relativa ad ogni studente ed eventuali certificazioni e quindi strategie concordate da mettere in atto.

Competenze e contenuti



Progetto Coding:

Il progetto messo in atto nelle classi quinte della primaria, vuole sviluppare ed educare i bambini al pensiero computazionale.

Il percorso abitua i bambini a scomporre le procedure in passaggi ad organizzare e progettare il lavoro in funzione dell'acquisizione di una nuova abilità di base oltre a quelle tradizionali (leggere, scrivere e calcolare).

Dal prossimo anno il progetto coinvolgerà tutte le classi della primaria, sviluppando progetti ad hoc a seconda degli obiettivi didattici ed educativi previsti.

Progetto Robotica:

Il progetto di robotica è complementare al progetto di coding. Attraverso l'utilizzo dei robot del Kit Educational Lego il bambino si avvicina a questa innovativa disciplina per imparare un metodo di ragionamento e di sperimentazione del mondo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO COLLEGIO ROTONDI -
VA1M01500L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le osservazioni e le valutazioni del Team docenti vengono condivise con gli specialisti e le famiglie che collaborano quotidianamente con la scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento di Educazione civica sono trasversali e pertanto definiti secondo i criteri delle singole materie.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali vengono valutate dopo attenta osservazione e compilazione di documenti condivisi e approvati con il Team docenti.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Scuola ha come finalità principale il pieno sviluppo della personalità degli alunni; pertanto, anche l'ambito della valutazione deve assumere un carattere formativo: si valuta per educare.

Essa, infatti, ha per oggetto il processo di apprendimento ma anche il comportamento dell'alunno e concorre, con la sua finalità formativa, all'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Il processo di valutazione prevede tre diverse articolazioni:

- iniziale o diagnostica, che si realizza attraverso la somministrazione delle prove d'ingresso;
- in itinere o formativa, che si realizza attraverso interrogazioni, elaborati e verifiche varie;
- finale o sommativa che si realizza attraverso la compilazione del documento di valutazione.

A ciascun insegnante compete la responsabilità della valutazione e la scelta delle modalità di verifica per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi propri della sua disciplina. Inoltre, accompagnando tutto il processo formativo, la valutazione dovrà rispondere alle seguenti istanze:

- far conoscere all'alunno il suo livello di apprendimento in riferimento agli obiettivi prefissati;
- far conoscere al docente l'efficacia o meno delle sue strategie e metodologie di insegnamento;
- far conoscere alla famiglia le competenze acquisite dall'alunno a livello di conoscenze e abilità.

Ovviamente, la valutazione terrà conto anche dell'interesse, dell'impegno e dell'autonomia dimostrati dall'alunno nel corso delle varie attività didattiche, attraverso l'osservazione sistematica del lavoro svolto in classe e il controllo dei lavori assegnati per casa. Infine, per quanto riguarda la comunicazione del processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, il nostro Istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva attraverso il registro elettronico.

I criteri delineati dalla nostra Scuola per le osservazioni sistematiche, effettuate in relazione al progetto didattico-educativo elaborato dai vari Consigli di Classe, intendono essere:

- intenzionali e volte a cogliere alcuni aspetti relativi alla partecipazione dell'alunno;
- verificanti la distanza iniziale e intermedia dell'alunno rispetto al conseguimento degli obiettivi;
- effettuate sulla base degli indicatori stabiliti dal Consiglio di Classe;
- ispirate alla possibilità di una oggettiva rilevazione;
- riguardanti il possesso dei requisiti culturali, delle abilità trasversali (comprensione dei messaggi orali, lettura e comprensione dei messaggi scritti, capacità di comunicare e di esprimersi nei vari linguaggi orali, scritti o grafici, livello di sviluppo delle capacità logiche) del metodo, del grado di



autonomia personale, della costanza e dell'impegno nella partecipazione alle attività didattiche e nello studio degli interessi, delle motivazioni, degli atteggiamenti verso la scuola, del rapporto con i compagni e con i docenti.

La valutazione del profitto relativo alle singole discipline si basa sull'accertamento sistematico del processo di apprendimento che si realizza con diverse modalità di verifica:

- prove scritte: questionari a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a completamento, di corrispondenza, ecc.), temi, relazioni, componimenti, riassunti, ricerche, problemi, esercizi, mappe di sintesi;
- prove orali: interrogazioni, interventi dal posto, conversazioni spontanee e guidate, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni, ricerche;
- prove pratiche: libere espressioni creative, prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio.

Per ogni disciplina è previsto un congruo numero di verifiche, necessario al raggiungimento di una valutazione attendibile per ciascun alunno.

Si ricorda inoltre che:

- nel corso dell'anno scolastico le pagelle del I periodo vengono consegnate ai genitori al termine di un'assemblea;
- nei casi che destano particolare preoccupazione le pagelle o i pagellini intermedi sono accompagnati da una lettera che invita i genitori a colloquio con i Coordinatori di Classe e, in seguito, con il Dirigente Scolastico;
- alla fine dell'anno il risultato viene formulato attraverso le modalità fissate nel Regolamento degli scrutini depositato presso la Segreteria;
- fa parte della valutazione anche il voto di condotta, secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa;
- le pagelle di I e II periodo contengono, inoltre, anche un giudizio personalizzato sui singoli alunni che mette in luce punti di forza e criticità del percorso scolastico ed educativo.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa con giudizio formulato collegialmente in sede di scrutinio intermedio e finale e non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da una complessiva analisi di maturazione, di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero quadrimestre. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno scolastico (art.3, c.2 D. M.



5/2009).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Eccellente Rispetta sempre le regole; coi docenti è cordiale, rispettoso/a, corretto/a; costante; puntuale e responsabile nel lavoro personale; la partecipazione è assidua, pertinente e costruttiva; l'attenzione è interessata e costante; è sempre pronto/a a collaborare. (10)
- Ottimo Rispetta le regole; con i docenti è corretto/a e rispettoso/a; con tutti i compagni è positivo/a; costante e puntuale nel lavoro personale; la partecipazione è pertinente e costruttiva; l'attenzione è costante, la collaborazione è attiva. (9)
- Buono Generalmente rispetta le regole; con i docenti generalmente corretto/a; non con tutti i compagni è disponibile; è abbastanza costante nel lavoro personale, la partecipazione è generalmente adeguata; l'attenzione è generalmente adeguata; la collaborazione è attiva su richiesta. (8)
- Accettabile Deve essere richiamato/a al rispetto delle regole; con i docenti talvolta poco corretto/a; con i compagni è poco disponibile; il lavoro personale è discontinuo; la partecipazione poca attiva; a volte è distratto/a; si dimostra collaborativo solo in alcune situazioni. (7)
- Sufficiente Spesso non rispetta le regole; coi i docenti poco corretto/a; con alcuni compagni ha atteggiamenti poco positivi; il lavoro personale non è adeguato alle richieste; partecipa solo se sollecitato/a, spesso è distratto/a; è poco collaborativo/a. (6)
- Non adeguato Trasgredisce le regole; con i docenti spesso è poco corretto/a; il lavoro personale è decisamente non adeguato alle richieste; spesso distratto; partecipa in modo discontinuo e saltuario alle lezioni. (5)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola secondaria di I grado
Religione Cattolica

TRAGUARDO DI RELIGIONE. L'insegnamento della religione cattolica si inserisce nel quadro delle finalità della scuola media e concorre, in modo originale e specifico, alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa.



Italiano

TRAGUARDO DI ITALIANO. Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza.

Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e scrivere correttamente e con crescente arricchimento del lessico; quindi, devono saper padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura ma anche imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta.

Storia

TRAGUARDO DI STORIA. Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. Per questa ragione la scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e il senso della storia.

Geografia

TRAGUARDO DI GEOGRAFIA. La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È la disciplina «ponte» per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi. La conoscenza geografica riguarda anche i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo o per cause naturali di diverso tipo. La storia della natura e quella dell'uomo, però, si svolgono con tempi diversi: i tempi lunghi della natura si intrecciano, spesso confliggendo, con quelli molto più brevi dell'uomo, con ritmi che a volte si fanno più serrati in seguito a rapide trasformazioni, dovute a nuove prospettive culturali o all'affermarsi di tecnologie innovative.

Lingua Inglese, Lingua Spagnola e Lingua Tedesca

TRAGUARDO DI LINGUA INGLESE, SPAGNOLA E TEDESCA. L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. Per quanto concerne l'inglese, l'insegnante guiderà l'alunno a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che egli applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole, nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere, tra forme e codici linguistici diversi, quelli più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni.

Rispetto alla seconda lingua comunitaria l'insegnante terrà conto delle esperienze linguistiche già



maturate dall'alunno per ampliare l'insieme delle sue competenze. Nella prospettiva dell'educazione plurilingue, la nuova lingua dovrà essere considerata come una opportunità di ampliamento e/o di approfondimento del repertorio linguistico già acquisito dall'alunno e come occasione per riutilizzare sempre più consapevolmente le strategie di apprendimento delle lingue.

Matematica - Scienze

TRAGUARDO DI MATEMATICA E SCIENZE.

In ambito matematico l'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità. L'alunno acquisisce un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e comprende come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

In ambito scientifico l'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. Al termine della Scuola Secondaria di I Grado, l'alunno risulta più consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, cercando di adottare modi di vita ecologicamente responsabili. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Tecnologia

TRAGUARDO DI TECNOLOGIA. Lo studio e l'esercizio della tecnologia hanno lo scopo di favorire la conoscenza degli elementi informativi tecnici e tecnologici utili a costituire una adeguata competenza dei principali settori produttivi, dei metodi di produzione, dei relativi principi scientifici e delle problematiche ambientali e socioeconomiche connesse.



Le attività teoriche e pratiche insegnano all'alunno le tecniche di rappresentazione grafica bidimensionale e tridimensionale al fine di saper tradurre dal linguaggio verbale o scritto a quello grafico, osservare e descrivere un semplice oggetto ed apprendere un linguaggio tecnico specifico.

Arte e Immagine

TRAGUARDO DI ARTE E IMMAGINE. La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica.

Musica

TRAGUARDO DI MUSICA. La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni: a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente allo studio della storia della musica attraverso l'analisi di eventi, fatti e opere della letteratura musicale.

Scienze Motorie e Sportive

TRAGUARDO DI SCIENZE MOTORIE. Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

Educazione Civica

TRAGUARDO DI EDUCAZIONE CIVICA. Nel primo ciclo l'educazione civica promuove lo sviluppo di



competenze trasversali utili per la formazione del singolo come persona e cittadino consapevole.

Il percorso formativo di Educazione civica verrà strutturato intorno a tre assi:

- lo studio della Costituzione attraverso la sua componente testuale, ma anche in relazione a tematiche come la Legalità, le Regole, la Democrazia;
- lo Sviluppo sostenibile attraverso approfondimenti legati all'Agenda 2030 e a tematiche come la Pace, la Salute e l'Alimentazione, la Salvaguardia del patrimonio paesaggistico e artistico;
- la Cittadinanza attiva attraverso attività laboratoriali e progetti tematici.

SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

L'alunno:

1. Partecipa ad una conversazione su argomenti noti, intervenendo in modo adeguato esprimendo il proprio punto di vista con opinioni e dando istruzioni.
2. Espone oralmente esperienze personali, fantastiche, emozioni e stati d'animo rispettando l'ordine cronologico e logico con proprietà lessicale
3. Comprende il contenuto di testi di tipologie diverse riconoscendone le informazioni principali e il senso globale in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e di studio.
4. Legge testi ad alta voce, in modo scorrevole con espressività ed intonazione, o in modo silenzioso e ne coglie il senso globale e le informazioni essenziali.
5. Consulta testi per l'arricchimento e il potenziamento delle proprie conoscenze e ne trae informazioni utili al lavoro in classe.
6. Completa e rielabora testi di vario tipo.
7. Produce testi coerenti e coesi, legati a scopi diversi e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.
8. Riconosce e utilizza le parti del discorso.
9. Analizza la frase nei suoi elementi.

- conoscenze e contenuti

ASOLTO E PARLATO

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.



- Comprendere il tema, le informazioni, lo scopo e l'argomento essenziali di un'esposizione.
- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Raccontare esperienze personali o storie inventate e saper organizzare un semplice discorso orale in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.

LETTURA

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto: sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo, porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione; ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).
- Seguire istruzioni scritte per svolgere un'attività.
- Leggere testi narrativi e testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

SCRITTURA

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre testi scritti che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo) e redigerne di nuovi.
- Scrivere semplici testi sulla base di modelli dati.
- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando la punteggiatura.

LESSICO

- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.
- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso) e arricchirlo attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura.



- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e saper distinguere il significato specifico e quello figurato.

GRAMMATICA E RIFLESSIONE LINGUISTICA

- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta utilizzare la lingua in modo adeguato al contesto.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte) e comprenderne le principali relazioni di significato (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso
- Conoscere le fondamentali regole ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

MATEMATICA

L'alunno:

1. Padroneggia con sicurezza gli algoritmi delle quattro operazioni in colonna con i numeri naturali;
2. Sa utilizzare strategie di calcolo mentale e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice;
3. Riconosce, utilizza e opera con rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione);
4. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;
5. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo evolutivo, sia sui risultati.
6. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di risoluzione diverse dalla propria.
7. Identifica vari e diversi attributi misurabili di oggetti e associa processi di misurazione, sistemi e unità di misura;
8. Utilizza i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro, ...)
9. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture naturali o create dall'uomo;
10. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina le misure;
11. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso)
12. Raccoglie ed elabora dati per ricavarne informazioni, li rappresenta con tabelle e grafici;
13. Riconosce, analizza e quantifica situazioni di incertezza utilizzando semplici strumenti di tipo probabilistico;



14. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.

- conoscenze e contenuti

NUMERI

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
- Stimare il risultato di una operazione. Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

SPAZIO E FIGURE

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprie e strumenti.
- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).
Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.
- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.)



RELAZIONI DATI E PREVISIONI

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime.
- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.
- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

INGLESE

COMPRESIONE ORALE (LISTENING)

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti familiari e non.
- Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.

PRODUZIONE ORALE (SPEAKING)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti del proprio vissuto utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

COMPRESIONE SCRITTA (READING)

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari

PRODUZIONE SCRITTA (WRITING)

- Scrivere autonomamente brevi testi utilizzando il lessico e la fraseologia noti in forma



comprensibile

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Riconoscere alcune differenze culturali linguistiche tra inglese e italiano

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per gli alunni del terzo anno della Scuola Secondaria di I Grado, l'ammissione all'Esame di Stato viene formulata in base alla normativa vigente in merito alle finalità relative, all'"accertamento delle conoscenze e competenze dell'ultimo anno in relazione agli obiettivi specifici dell'indirizzo di studio e alle basi culturali e alle capacità critiche del candidato".

Per giungere alla formulazione del voto di idoneità è necessario tenere in considerazione il percorso compiuto dall'alunno nel triennio, come contenuto nel l'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni.

"La valutazione dell'ammissione è il risultato di un processo logico-valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, in specie nell'ultimo anno, e non l'esito di una sterile media matematica" secondo quanto sottolineato da Orizzonte Scuola.

Il C. di C. può quindi, per evitare l'appiattimento delle valutazioni e mettere in risalto la presenza di punti di forza nella preparazione degli alunni, introdurre un bonus. Questo bonus, a fronte di chiari e oggettivi criteri di valutazione, permetterebbe di valorizzare i candidati meritevoli.

L'introduzione del bonus deve essere motivata e verbalizzata, perché come cita "Orizzonte scuola" se la normativa vigente non prevede affatto una media dei voti è anche vero che l'assenza nel verbale dello scrutinio finale di una motivazione circostanziata delle operazioni svolte dal Consiglio, potrebbe essere fonte di notevoli contenziosi.

Il Consiglio di Classe potrà partire, secondo l'abituale procedura, dalla media ponderata calcolata nel seguente modo:

- 25% = valore media secondo quadrimestre I anno;
- 25% = valore media secondo quadrimestre II anno;
- 50% = valore media secondo quadrimestre III anno;
- + bonus di 0,40 motivato dalla scelta di criteri verbalizzati ed esplicitati nel Regolamento Scrutini.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il modello nazionale di PEI è stato adottato dal Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il DI n. 182/2020, che ha altresì definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida. Con la nota n. 40/2021, il Ministero ha chiarito che il nuovo PEI deve essere adottato universalmente dall'a.s. 2021/22 (può essere utilizzato già dal 2020/21, anzi nella nota si suggerisce la necessità di un graduale passaggio alla nuova disciplina) e che trovano applicazione già dal corrente anno scolastico alcune misure, quali il PEI provvisorio e il Curricolo dell'alunno. Fermo restando quanto detto, l'applicazione delle nuove misure relative a alle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità, al profilo di funzionamento (che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale), al modello di PEI e alle modalità di richiesta e assegnazione delle risorse di sostegno, dovrebbero applicarsi agli studenti che passano da un grado di istruzione all'altro, come si legge nell'articolo 19/17bis del D.lgs. n.66/2017. Il GLO si ritroverà in momenti specifici dell'anno scolastico:

- Inizio anno per la stesura del PEI.
- Metà anno per la verifica di metà anno ed eventuali correzioni.



□ Fine anno per la verifica di fine anno ed eventuali correzioni per l'anno successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Con questa nuova legge è prevista la costituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), costituito da: □ Il Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative; □ Il consiglio di classe, nella figura del coordinatore o coordinatrice di classe; □ I genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; □ Figure professionali interne alla scuola, docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; □ Figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; □ L'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza; □ Gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione, laddove ne abbiano le capacità; □ Un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; □ Eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

LE FAMIGLIE La famiglia dell'alunno: □ fornisce notizie sull'alunno; □ gestisce con la scuola le situazioni problematiche; □ condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno; □ compartecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP. 4.3.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

ITALIANO (il giudizio è la sintesi della valutazione di conoscenze, obiettivi raggiunti e competenze sia



nella programmazione orale, che nella produzione scritta). **PRIMA Voto Conoscenze, obiettivi raggiunti, competenze 10** Ha conoscenze dei contenuti molto ampie ed approfondite. Ha acquisito significative competenze morfologiche e compreso in modo sicuro i testi proposti. Espone con adeguata proprietà lessicale. Espone con proprietà lessicale e produce descrizioni, riassunti e commenti molto accurati. **9** Ha conoscenze dei contenuti ampie. Ha acquisito buone competenze morfologiche e compreso in modo sicuro i testi proposti. Espone con proprietà lessicale e produce descrizioni, riassunti e commenti accurati. **8** Ha buone conoscenze dei contenuti. Sa utilizzare le competenze morfologiche di base e comprende in modo corretto i testi proposti. Espone con buona proprietà lessicale e produce descrizioni, riassunti e commenti adeguati. **7** Ha discrete conoscenze dei contenuti. Sa utilizzare le conoscenze morfologiche di base e comprende in modo corretto i testi proposti. Espone con accettabile proprietà lessicale e produce descrizioni, riassunti e commenti semplici. **6** Ha sufficienti conoscenze dei contenuti. Sa utilizzare la morfologia di base e generalmente comprende i testi proposti. Espone con scarsa proprietà lessicale e produce descrizioni, riassunti e commenti molto semplici e non sempre adeguati. **5** Ha scarse conoscenze dei contenuti. Non ha ancora acquisito adeguate competenze morfologiche. Espone con poca proprietà lessicale e produce descrizioni, riassunti e commenti inadeguati. **4** Ignora i contenuti del programma svolto, presenta lacune molto estese e povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina; fa gravi errori nell'esposizione scritta e orale.

SECONDA Voto Conoscenze, obiettivi raggiunti, competenze 10 Ha conoscenze dei contenuti molto ampie ed approfondite. Ha acquisito significative competenze morfo-sintattiche e compreso in modo sicuro i testi proposti. Espone con adeguata proprietà lessicale e produce elaborati molto accurati. **9** Ha conoscenze dei contenuti ampie. Ha acquisito buone competenze morfo-sintattiche e compreso in modo sicuro i testi proposti. Espone con proprietà lessicale e produce elaborati accurati. **8** Ha buone conoscenze dei contenuti. Sa utilizzare le competenze morfo-sintattiche di base e comprende in modo corretto i testi proposti. Espone con buona proprietà lessicale e produce elaborati adeguati. **7** Ha discrete conoscenze dei contenuti. Sa utilizzare le conoscenze morfo-sintattiche di base e comprende in modo corretto i testi proposti. Espone con accettabile proprietà lessicale e produce elaborati semplici. **6** Ha sufficienti conoscenze dei contenuti. Sa utilizzare la morfo-sintassi di base e generalmente comprende i testi proposti. Espone con scarsa proprietà lessicale e produce elaborati molto semplici e non sempre adeguati. **5** Ha scarse conoscenze dei contenuti. Non ha ancora acquisito adeguate competenze morfo-sintattiche. Espone con poca proprietà lessicale e produce testi inadeguati. **4** Ignora i contenuti del programma svolto, presenta lacune molto estese e povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina; fa gravi errori nell'esposizione scritta e orale.

TERZA Voto Conoscenze, obiettivi raggiunti, competenze 10 Ha conoscenze dei contenuti molto ampie ed approfondite. Ha acquisito significative competenze logico-sintattiche e compreso in modo sicuro i testi proposti. Espone con adeguata proprietà lessicale e produce elaborati personali molto accurati. **9** Ha



conoscenze dei contenuti ampie ed approfondite. Ha acquisito buone competenze logico-sintattiche e compreso in modo sicuro i testi proposti. Espone con proprietà lessicale e produce elaborati personali accurati. 8 Ha buone conoscenze dei contenuti. Sa utilizzare le competenze logico-sintattiche di base e comprende in modo corretto i testi proposti. Espone con buona proprietà lessicale e produce elaborati adeguati. 7 Ha discrete conoscenze dei contenuti. Sa utilizzare le conoscenze logico-sintattiche di base e comprende in modo corretto i testi proposti. Espone con accettabile proprietà lessicale e produce elaborati semplici. 6 Ha sufficienti conoscenze dei contenuti. Sa utilizzare le conoscenze logico-sintattiche di base e generalmente comprende i testi proposti. Espone con scarsa proprietà lessicale e produce elaborati molto semplici e non sempre adeguati. 5 Ha scarse conoscenze dei contenuti. Non ha ancora acquisito adeguate competenze logico-sintattiche. Espone con poca proprietà lessicale e produce testi personali inadeguati. 4 Ignora i contenuti del programma svolto, presenta lacune molto estese e povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina; fa gravi errori nell'esposizione scritta e orale. STORIA PRIMA - Voto SECONDA - TERZA Conoscenze, obiettivi raggiunti, competenze 10 Ha conoscenze adeguate dell'argomento studiato. Espone in modo corretto. Sa individuare autonomamente la relazione di causa-effetto dei fatti storici. 9 Ha buone conoscenze dell'argomento trattato. Espone in modo corretto. Individua la relazione di causa-effetto dei fatti storici. 8 Ha buone conoscenze dell'argomento studiato. Espone in modo semplice e corretto. Individua, se guidato, la relazione di causa-effetto dei fatti storici. 7 Conosce discretamente l'argomento studiato. Espone in modo semplice e accettabile. Individua, se guidato, la relazione di causa-effetto dei fatti storici. 6 Ha sufficienti conoscenze dell'argomento studiato. Espone in modo molto semplice. Non sempre individua la relazione di causa-effetto dei fatti storici. 5 Ha conoscenze incomplete dell'argomento studiato. Espone con fatica. Non individua la relazione di causa-effetto dei fatti storici. 4 Ha conoscenze insufficienti dell'argomento studiato. Espone con fatica. Non individua la relazione di causa-effetto dei fatti storici. GEOGRAFIA PRIMA - Voto SECONDA - TERZA Conoscenze, obiettivi raggiunti, competenze 10 Ha conoscenze adeguate dell'argomento studiato. Espone in modo corretto. Sa utilizzare autonomamente gli strumenti della disciplina ed effettua collegamenti adeguati. 9 Ha buone conoscenze dell'argomento trattato. Espone in modo corretto. Sa utilizzare gli strumenti della disciplina in modo adeguato ed effettua collegamenti. 8 Ha buone conoscenze dell'argomento studiato. Espone in modo semplice e corretto. Sa generalmente utilizzare gli strumenti della disciplina ed effettua i collegamenti richiesti, se guidato. 7 Conosce discretamente l'argomento studiato. Espone in modo semplice e accettabile. Sa generalmente utilizzare gli strumenti della disciplina ed effettua i collegamenti richiesti, se guidato. 6 Ha conoscenze generiche dell'argomento studiato. Espone in modo molto semplice. Non sempre utilizza correttamente gli strumenti della disciplina. 5 Ha conoscenze incomplete dell'argomento trattato. Espone con fatica. Non utilizza correttamente gli strumenti della disciplina. 4 Ha conoscenze insufficienti. Espone con



fatica. Non è in grado di utilizzare gli strumenti della disciplina. **MATEMATICA 6** Ha una conoscenza accettabile dei concetti basilari degli argomenti affrontati. Guidato, sa applicare procedimenti semplificati e risolvere semplici problemi utilizzando strumenti di calcolo e schemi noti. **7** Ha una conoscenza soddisfacente dei concetti basilari degli argomenti affrontati. Sa applicare procedimenti semplificati e risolvere semplici problemi, utilizzando strumenti di calcolo e seguendo in modo abbastanza autonomo tracce predefinite. **8** Ha una conoscenza apprezzabile dei concetti basilari degli argomenti affrontati. Sa applicare procedimenti semplificati e risolvere semplici problemi, utilizzando in modo autonomo schemi e strumenti compensativi. **9** Ha una conoscenza sicura dei concetti basilari degli argomenti affrontati. Sa applicare procedimenti semplificati e risolvere semplici problemi, utilizzando solo strumenti di calcolo e schemi essenziali concordati con l'insegnante. **10** Ha una conoscenza sicura dei concetti basilari degli argomenti affrontati. Sa applicare procedimenti semplificati e risolvere semplici problemi utilizzando autonomamente schemi e strumenti di calcolo anche in situazioni nuove. **SCIENZE 6** Apprende le informazioni generali degli argomenti studiati attraverso mappe e schemi che sa utilizzare nelle verifiche solo se guidato. **7** Apprende le informazioni generali degli argomenti studiati attraverso mappe e schemi che sa utilizzare in modo abbastanza autonomo nelle verifiche. **8** Apprende le informazioni generali degli argomenti studiati attraverso mappe e schemi che sa utilizzare in modo autonomo nelle verifiche. **9** Apprende in modo completo le informazioni generali degli argomenti studiati attraverso mappe e schemi che sa utilizzare in modo autonomo nelle verifiche. **10** Apprende in modo sicuro e completo le informazioni generali degli argomenti studiati attraverso mappe e schemi che sa utilizzare in modo autonomo nelle verifiche. **MUSICA 10** L'alunno riconosce, analizza e utilizza in modo sicuro il linguaggio e i contenuti di una comunicazione musicale sulla base delle conoscenze acquisite. **9** L'alunno riconosce e analizza in modo preciso il linguaggio e i contenuti di una comunicazione musicale; utilizza con sicurezza le conoscenze acquisite. **8** L'alunno riconosce e analizza in modo appropriato il linguaggio e i contenuti di una comunicazione musicale; utilizza adeguatamente le conoscenze acquisite. **7** L'alunno riconosce in modo accettabile il linguaggio e i contenuti di una comunicazione musicale; utilizza le conoscenze acquisite in modo parziale. **6** L'alunno riconosce parzialmente il linguaggio e i contenuti di una comunicazione musicale; utilizza in modo essenziale le conoscenze acquisite. **5** L'alunno riconosce con difficoltà il linguaggio e i contenuti di una comunicazione musicale; utilizza gli strumenti di lavoro in modo parziale. **4** L'alunno non è in grado di riconoscere il linguaggio e i contenuti di una comunicazione musicale; non è in grado di utilizzare gli strumenti di lavoro. **TECNOLOGIA PRIMA Voto 10** Conosce le regole di base della geometria piana e utilizza gli strumenti di lavoro con sicurezza. Produce tavole corrette. Studia in modo completo le nozioni teoriche. **Voto 9** Conosce le regole basilari della geometria piana e utilizza gli strumenti di lavoro in maniera corretta. Produce tavole corrette. Studia in modo completo le nozioni teoriche. **Voto 8** Conosce le principali regole basilari della geometria piana e utilizza gli



strumenti di lavoro in maniera corretta. Produce tavole corrette e studia in modo diligente le nozioni teoriche riguardanti la tecnologia applicata. Voto 7 Conosce le principali regole basilari della geometria piana e utilizza gli strumenti di lavoro in modo alterno ma corretto. Produce tavole abbastanza corrette e studia in modo memonico le nozioni teoriche. Voto 6 Conosce alcune delle principali le regole basilari della geometria piana e utilizza gli strumenti di lavoro in maniera difficoltosa. Produce tavole abbastanza corrette e studia in modo sufficiente le nozioni teoriche. Voto 5 Conosce solo alcune delle regole principali della geometria piana e utilizza gli strumenti di lavoro in maniera difficoltosa. Produce tavole imprecise ed incomplete. Studia in modo frammentato le nozioni teoriche. Voto 4 Non conosce le regole principali della geometria piana e utilizza gli strumenti di lavoro in maniera scorretta. Produce tavole imprecise ed incomplete, non raggiungendo gli obiettivi minimi proposti. Non si applica nello studio delle nozioni teoriche. SECONDA Voto 10 Ha padronanza delle regole del disegno bi e tridimensionale, utilizza gli strumenti di lavoro con sicurezza. Produce tavole corrette, molto precise, anche con attenzione all'originalità. Studia in modo completo utilizzando un linguaggio tecnico specifico. Voto 9 Ha padronanza delle regole del disegno bi e tridimensionale, utilizza gli strumenti di lavoro in maniera corretta. Produce tavole corrette e precise. Studia in modo completo utilizzando adeguatamente un linguaggio tecnico specifico. Voto 8 Conosce le regole del disegno bi e tridimensionale, utilizza gli strumenti di lavoro in maniera corretta. Produce tavole corrette e studia in modo diligente le nozioni teoriche, utilizzando adeguatamente un linguaggio tecnico specifico. Voto 7 Conosce le regole del disegno bi e tridimensionale, utilizza gli strumenti di lavoro in maniera alterna ma corretta. Produce tavole abbastanza corrette e studia in modo memonico le nozioni teoriche, utilizzando un linguaggio tecnico specifico. Voto 6 Conosce le regole del disegno bi e tridimensionale, utilizza gli strumenti di lavoro in maniera difficoltosa. Produce tavole abbastanza corrette e studia in modo sufficiente le nozioni teoriche, utilizzando un linguaggio tecnico sommario. Voto 5 Conosce solo alcune delle regole del disegno bi e tridimensionale, utilizza gli strumenti di lavoro in modo difficoltoso. Produce tavole imprecise ed incomplete. Studia in modo frammentato le nozioni teoriche e non sa utilizzare un linguaggio tecnico. Voto 4 Non conosce le regole del disegno bi e tridimensionale, utilizza gli strumenti di lavoro in modo scorretto. Produce tavole imprecise ed incomplete. Studia in modo lacunoso le nozioni teoriche e non sa utilizzare un linguaggio tecnico. TERZA Voto 10 Ha padronanza delle regole del disegno tridimensionale, utilizza gli strumenti di lavoro con sicurezza. Produce tavole corrette, precise ed originali. Studia in modo completo e con sicurezza le nozioni utilizzando un linguaggio tecnico specifico. Voto 9 Ha padronanza delle regole del disegno tridimensionale, utilizza gli strumenti di lavoro in maniera corretta. Produce tavole corrette e precise. Studia in modo completo le nozioni teoriche, utilizzando adeguatamente un linguaggio tecnico. Voto 8 Conosce le regole del disegno tridimensionale, utilizza gli strumenti di lavoro in maniera corretta. Produce tavole corrette e studia in modo diligente le nozioni teoriche, utilizzando adeguatamente un



linguaggio tecnico specifico. Voto 7 Conosce le regole del disegno tridimensionale, utilizza gli strumenti di lavoro in maniera alterna ma corretta. Produce tavole abbastanza corrette e studia in modo memonico le nozioni teoriche, utilizzando un linguaggio tecnico specifico. Voto 6 Conosce le regole del disegno tridimensionale, utilizza gli strumenti di lavoro in maniera difficoltosa. Produce tavole abbastanza corrette e studia in modo sufficiente le nozioni teoriche, utilizzando un linguaggio tecnico sommario. Voto 5 Conosce solo alcune delle regole del disegno tridimensionale, utilizza gli strumenti di lavoro in modo difficoltoso. Produce tavole imprecise ed incomplete. Studia in modo frammentato le nozioni teoriche e non sa utilizzare un linguaggio tecnico. Voto 4 Non conosce le regole del disegno tridimensionale, utilizza gli strumenti di lavoro in modo scorretto. Produce tavole imprecise ed incomplete non raggiungendo gli obiettivi minimi proposti. Non si applica nello studio delle nozioni teoriche. ARTE PRIME 10 Gli elaborati grafici risultano approfonditi con competente uso delle tecniche e pertinenti alla traccia. Il livello di raggiungimento dei suoi obiettivi specifici è ottimo. 9 Gli elaborati grafici sono approfonditi con sicuro uso delle tecniche e pertinenti alla traccia. Il livello di raggiungimento dei suoi obiettivi specifici è distinto. 8 Gli elaborati grafici sono approfonditi con buono uso delle di tecniche e pertinenti alla traccia. Il livello di raggiungimento dei suoi obiettivi specifici è buono. 7 Gli elaborati grafici mostrano discrete capacità di applicazione delle tecniche e sono pertinenti alla traccia. Il livello di raggiungimento dei suoi obiettivi specifici è discreto. 6 Gli elaborati grafici sono pertinenti alla traccia e mostrano sufficiente capacità di applicazione delle tecniche. Il livello di raggiungimento dei suoi obiettivi specifici è sufficiente. 5 Gli elaborati grafici mostrano scarsa capacità di applicazione delle tecniche e non sempre sono pertinenti alla traccia. Il livello di raggiungimento dei suoi obiettivi specifici è insufficiente. 4 Gli elaborati grafici mostrano una inadeguata capacità di applicazione delle tecniche e non sono pertinenti alla traccia. Il livello di raggiungimento dei suoi obiettivi specifici è gravemente insufficiente. SECONDE 10 Gli elaborati grafici sono pertinenti alla traccia e mostrano una competente produzione dei messaggi visivi con corretto uso delle tecniche e del colore. La rielaborazione personale degli argomenti dimostra ottime capacità di osservazione e abilità compositive. 9 Gli elaborati grafici sono pertinenti alla traccia mostrano una buona produzione dei messaggi visivi con un uso corretto delle tecniche e del colore. La rielaborazione personale degli argomenti dimostra buone capacità di osservazione e abilità compositive. 8 Gli elaborati grafici sono pertinenti alla traccia e mostrano una buona produzione dei messaggi visivi unita ad un uso diligente delle tecniche e del colore. La rielaborazione personale degli argomenti dimostra adeguate capacità di osservazione e abilità compositive. 7 Gli elaborati grafici sono pertinenti alla traccia e mostrano una adeguata produzione dei messaggi visivi unita ad un uso diligente delle tecniche e del colore. La rielaborazione personale degli argomenti dimostra capacità di osservazione e abilità compositive. 6 Gli elaborati grafici sono pertinenti alla traccia e mostrano una sufficiente produzione dei messaggi visivi unita ad un uso diligente delle tecniche e del colore. La rielaborazione personale degli argomenti dimostra capacità di osservazione. 5 Le



prove grafiche sono pertinenti alla traccia e mostrano una scarsa capacità di produzione dei messaggi visivi unita ad un uso non sempre corretto delle tecniche e del colore. La rielaborazione personale degli argomenti si dimostra lacunosa. 4 Gli elaborati grafici non sono pertinenti alla traccia e mostrano una disordinata capacità di produzione dei messaggi visivi unita ad un uso non corretto delle tecniche e del colore. La rielaborazione personale degli argomenti si dimostra inadeguata. TERZE 10 Gli elaborati grafici mostrano una competente capacità di esprimere e comunicare messaggi visivi con corretto uso delle tecniche e del colore. L'originale rielaborazione personale degli argomenti dimostra ottima capacità critica di osservazione. 9 Gli elaborati grafici mostrano una buona capacità di esprimere e comunicare messaggi visivi con corretto uso delle tecniche e del colore. L'originale rielaborazione personale degli argomenti dimostra buona capacità critica di osservazione. 8 Gli elaborati grafici mostrano una buona capacità di esprimere e comunicare messaggi visivi con corretto uso delle tecniche e del colore. La rielaborazione personale degli argomenti dimostra buona capacità critica di osservazione. 7 Gli elaborati grafici mostrano una adeguata capacità di esprimere e comunicare messaggi visivi unita ad un uso diligente delle tecniche e del colore. La rielaborazione personale degli argomenti dimostra capacità di osservazione e abilità compositive. 6 Gli elaborati grafici mostrano una sufficiente capacità di esprimere e comunicare messaggi visivi unita ad un uso adeguato delle tecniche e del colore. La rielaborazione personale degli argomenti dimostra capacità di osservazione. 5 Gli elaborati grafici mostrano una scarsa capacità di esprimere e comunicare messaggi visivi unita ad un uso non sempre corretto delle tecniche e del colore. La rielaborazione personale degli argomenti si dimostra lacunosa. 4 Gli elaborati grafici mostrano una disordinata capacità di esprimere e comunicare messaggi visivi unita ad un uso non corretto delle tecniche e del colore. La rielaborazione personale degli argomenti si dimostra inadeguata. SCIENZE MOTORIE PRIMA – SECONDA - TERZA Voto 10 Realizza risposte motorie corrette, precise ed efficaci in tutte le situazioni. Ottimo il livello delle conoscenze teoriche. Conosce e rispetta le regole utilizzando i gesti motori specifici in modo consapevole con fair play. Voto 9 Realizza risposte motorie corrette in contesti diversificati. Più che buono il livello delle conoscenze teoriche. Rispetta le regole nella pratica ludico-sportiva utilizzando adeguatamente i gesti motori specifici e con fair play. Voto 8 Realizza risposte motorie adeguate in tutte le situazioni. Buono il livello delle conoscenze teoriche. Rispetta le regole nella pratica ludico-sportiva e collabora in modo attivo con gli altri. Utilizza adeguatamente i gesti motori specifici. Voto 7 Realizza risposte motorie adeguate. Discreto il livello delle conoscenze teoriche. Rispetta le regole nella pratica ludico-sportiva collaborando con i compagni. Utilizza con qualche incertezza i gesti motori specifici. Voto 6 Realizza risposte motorie accettabili. Sufficiente il livello delle conoscenze teoriche. Conosce ma non sempre rispetta le regole nella pratica ludico-sportiva e la collaborazione con i compagni è limitata. Utilizza parzialmente i gesti motori specifici. Voto 5 Non sempre realizza schemi motori coordinati e non riesce a trasferirli in modo efficace. Scarso il livello scarso delle conoscenze teoriche. Rispetta



con fatica le regole condivise e collabora con i compagni solo se sollecitato. Voto 4 Ha difficoltà nell'esecuzione degli schemi motori di base e, anche se guidato, non riesce ad usare il proprio corpo in modo adeguato. Insufficienti le conoscenze teoriche. Partecipa saltuariamente alle attività non rispettando le regole condivise. Scala di valutazione del comportamento: □ Eccellente Rispetta sempre le regole; coi docenti è cordiale, rispettoso/a, corretto/a; costante; puntuale e responsabile nel lavoro personale; la partecipazione è assidua, pertinente e costruttiva; l'attenzione è interessata e costante; è sempre pronto/a a collaborare. (10) □ Ottimo Rispetta le regole; con i docenti è corretto/a e rispettoso/a; con tutti i compagni è positivo/a; costante e puntuale nel lavoro personale; la partecipazione è pertinente e costruttiva; l'attenzione è costante, la collaborazione è attiva. (9) □ Buono Generalmente rispetta le regole; con i docenti generalmente corretto/a; non con tutti i compagni è disponibile; è abbastanza costante nel lavoro personale, la partecipazione è generalmente adeguata; l'attenzione è generalmente adeguata; la collaborazione è attiva su richiesta. (8) □ Accettabile Deve essere richiamato/a al rispetto delle regole; con i docenti talvolta poco corretto/a; con i compagni è poco disponibile; il lavoro personale è discontinuo; la partecipazione poca attiva; a volte è distratto/a; si dimostra collaborativo solo in alcune situazioni. (7) □ Sufficiente Spesso non rispetta le regole; coi i docenti poco corretto/a; con alcuni compagni ha atteggiamenti poco positivi; il lavoro personale non è adeguato alle richieste; partecipa solo se sollecitato/a, spesso è distratto/a; è poco collaborativo/a. (6) □ Non adeguato Trasgredisce le regole; con i docenti spesso è poco corretto/a; il lavoro personale è decisamente non adeguato alle richieste; spesso distratto; partecipa in modo discontinuo e saltuario alle lezioni. (5)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il progetto orientamento è rivolto ai ragazzi di terza media e prevede:

- incontri con professionisti del mondo del lavoro o con persone disponibili a testimoniare un'esperienza di vita significativa;
- presentazione delle varie tipologie di scuole secondarie e guida ad una scelta consapevole e responsabile;
- lezioni frontali svolte in classe dai docenti che, attraverso le proprie materie, affronteranno il tema della scelta;
- lezioni svolte in classe con i docenti della Scuola Secondaria di II grado (progetto Transition) volte ad una conoscenza diretta delle materie affrontate nei corsi superiori;
- incontri tenuti dai ragazzi della Scuola secondaria di II grado del Collegio Rotondi.

L'obiettivo è portare i ragazzi a riflettere sulle proprie attitudini e a scegliere in modo più consapevole la scuola superiore.



Aspetti generali

La progettazione didattico-curricolare, che esplicita i percorsi, le strategie metodologiche, gli strumenti e i tempi per raggiungere gli Obiettivi formativi e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, è un'attività che coinvolge il Collegio Docenti, i Dipartimenti Disciplinari, i Consigli di Classe e i Singoli Docenti.

□ Il Collegio Docenti, su indicazione del Dirigente Scolastico, elabora ed approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), elabora proposte per la formulazione dell'orario delle lezioni, cura la programmazione dell'attività didattico-educativa di cui valuta e verifica l'andamento complessivo; propone misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

□ Il Consiglio di Classe definisce il Documento Programmatico del Consiglio di Classe che delinea i livelli di partenza dei singoli alunni, accertati attraverso la somministrazione delle prove d'ingresso; definisce quali competenze far sviluppare, le strategie metodologiche, gli strumenti didattici, le modalità di verifica e i criteri di valutazione, nonché gli interventi di recupero a sostegno degli alunni in difficoltà e quelli di valorizzazione e potenziamento del gruppo classe; determina anche il piano delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione e dei vari progetti che ampliano l'offerta formativa.

□ I Singoli Docenti, in equilibrio tra il diritto alla libertà di insegnamento e il dovere di seguire le indicazioni collegiali, progettano la propria azione didattico-educativa attraverso una programmazione individuale redatta in un Piano di Lavoro Annuale, in cui vengono esplicitati le finalità della disciplina, gli obiettivi, i contenuti, i metodi, gli strumenti didattici, i criteri di valutazione.

La programmazione è un'attività fondamentale che ogni insegnante mette in atto all'inizio di ogni anno scolastico e consiste nell'adattamento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che sono di carattere generale, alla situazione particolare della scuola e della classe in cui opera. È dunque tentativo, frutto della professionalità e della discrezionalità dell'insegnante, di realizzare nel miglior modo possibile gli obiettivi di apprendimento indicati a livello nazionale. Detta programmazione si traduce nella stesura di un Piano di Lavoro Annuale per disciplina: un documento finalizzato alla



pianificazione ordinata del processo di insegnamento-apprendimento. È tuttavia uno strumento flessibile, modificabile e integrabile in ogni momento del processo formativo, a seconda delle necessità o degli ostacoli che via via si presentano nel corso dell'anno scolastico.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Figura preposta alla collaborazione e all'assistenza del Dirigente Scolastico.	3
Capodipartimento	Le discipline sono suddivise in dipartimenti con un docente referente per ciascun settore (lingue, scienze...).	5
Responsabile di laboratorio	I responsabili si occupano della cura e dell'organizzazione dei laboratori.	2
Docente specialista di educazione motoria	Docente preposto all'insegnamento di educazione motoria e a laboratori sportivi.	4
Docente tutor	i docenti tutor si occupano della gestione e della guida degli studenti.	10
Docente orientatore	Si occupano della gestione e del supporto degli studenti in fase di orientamento organizzando e realizzano i progetti adatti per guidare gli allievi alla scelta consapevole delle scuole.	10
Docente di IRC	Docente preposto all'insegnamento di IRC.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia Docenti preposti all'insegnamento.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 5

Docente di sostegno Docenti preposti all'attività di sostegno.
Impiegato in attività di:
• Sostegno 2

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Docente preposto all'insegnamento nella Scuola
primaria.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 22

Docente di sostegno Docente preposto all'attività di sostegno.
Impiegato in attività di:
• Sostegno 6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Docente preposto all'insegnamento di Arte e Immagine.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3

A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA Docenti preposti all'insegnamento di Italiano, Storia e Geografia. 5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Docenti preposti all'insegnamento di Matematica e Scienze.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5

A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Docenti preposti all'insegnamento di Musica e alla direzione del coro scolastico.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A049 - EX SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Docenti preposti all'insegnamento di Scienze motorie e ad attività sportive all'interno dell'Istituto.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Docente preposto all'insegnamento di Tecnologia.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) Docente preposto all'insegnamento della lingua Inglese.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AC25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECOND. I GRADO (SPAGNOLO) Docente preposto all'insegnamento della lingua Inglese e Spagnola.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 3

AD25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO) Docente preposto all'insegnamento della lingua Tedesca.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 2

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Docente preposto al ruolo di sostegno.
Impiegato in attività di:
• Sostegno 6



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione amministrativa.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti

La formazione dei docenti avviene tramite percorsi esterni e interni. Per quanto riguarda gli esterni i docenti devono conseguire le lauree idonee all'insegnamento e i percorsi abilitanti. Internamente ogni anno vengono proposti corsi di aggiornamento sulla sicurezza, sulla propria disciplina e sulla pedagogia.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------